

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE

VD

Indirizzo

COSTRUZIONI AMBIENTE TERRITORIO

(ai sensi D.lgs. 62/2017; D.M. 769/2018)



COORDINATORE: PROF. SIMONETTI PIETRO

ANNO SCOLASTICO 2018/2019

indice

PREMESSA	3
INFORMAZIONI GENERALI SULL'ISTITUTO	3
OBIETTIVI GENERALI DI APPRENDIMENTO	4
PIANO DI STUDI	6
VARIAZIONE DEL CDC NEL TRIENNIO	7
QUADRO DEL PROFILO DELLA CLASSE	8
CRITERI VERIFICHE E VALUTAZIONI	9
METODOLOGIA DIDATTICA E STRUMENTI DIDATTICI FUNZIONALI	11
PROGRAMMAZIONE DEL CDC PER L'ESAME DI STATO	12
ELEMENTI E CRITERI PER LA VALUTAZIONE FINALE	14
PROGETTO ALTERNANZA SCUOLA – LAVORO 2016 – 2019	15
PROVE INVALSI CBT 13	17
ALLEGATO 1 – Schede didattiche programmi svolti	19
ALLEGATO 2 – Griglie di valutazione	46
ALLEGATO 3 – Simulazioni prove d'esame	52
IL CONSIGLIO DI CLASSE	63

Premessa

Il presente documento, redatto per i fini di cui all'art. 5, comma 2, del Regolamento (D.P.R. 323 del 23 luglio 1998), vuole fornire ai candidati e alla Commissione d'esame ogni elemento utile relativamente al percorso seguito dall'Istituto in preparazione all'Esame di Stato e, in particolare, relativamente al percorso didattico seguito dalla classe, ai sussidi didattici impiegati, ai contenuti appresi e alle metodologie adottate, così come deliberati dal Consiglio di classe nell'apposita riunione del mese di maggio.

Informazioni generali sull'istituto

Il nostro Istituto è dedicato all'architetto e teologo concittadino **Guarino Guarini** (1624-1683) formatosi alla scuola barocca di Francesco Borromini. Dopo un periodo iniziale di attività nella sua città natale, lavorò a Messina ed a Parigi. Ma è a Torino che raggiunge la piena maturità, ed è lì che realizzò le sue opere più note.

Ricordiamo il palazzo del principe di Carignano con la sua imponente facciata a volume ondulato, la bellissima chiesa di S.Lorenzo con i mirabili intrecci delle sue cupole e dei suoi archi, ma il suo capolavoro è la stupenda e famosa cupola (vista esterna vista interna sezione) della Cappella della Sacra Sindone nel Duomo di Torino che, purtroppo, alcuni anni fa, è stata danneggiata da un incendio.

L'Istituto per Geometri è presente a Modena da 130 anni. Dal 1867 al 1960 fu associato all'Istituto Tecnico Commerciale J. Barozzi; dal 1961 ha assunto una propria autonomia giuridica come Istituto Tecnico Statale per Geometri. La sede dell'Istituto è un complesso scolastico moderno, privo di barriere architettoniche, collegato con navette ed autobus alle stazioni cittadine. Esso offre allo studente spazi e attrezzature adeguate alle nuove esigenze di studio, quali: studio topografico con strumentazione di rilievo satellitare GPS, aule speciali per il disegno CAD, laboratori informatici e dotazione di PC portatili da utilizzare nelle aule, accessibilità ad INTERNET da ciascuna aula della scuola.

La scuola è frequentata da 445 ragazzi provenienti da tutta la Provincia di Modena. E' in aumento la presenza delle ragazze, attualmente pari al 20% degli studenti. Il corpo docente è costituito da 85 insegnanti, in maggioranza in posizione stabile. L'orario è UNICO, articolato in un massimo in 6 moduli orari, dalle 8.00 alle 14.00 e SENZA lezioni pomeridiane.

In tutti gli indirizzi del settore "tecnologico", i risultati di apprendimento sono definiti a partire dai processi produttivi reali e tengono conto della continua evoluzione che caratterizza l'intero settore, sia sul piano delle metodologie di progettazione, organizzazione e realizzazione, sia nella scelta dei contenuti, delle tecniche di intervento e dei materiali. Il riferimento ai processi produttivi riflette, in tutti i percorsi del settore, la dinamicità propria dei contesti, con l'introduzione graduale alle tematiche dell'innovazione tecnologica e del trasferimento dei saperi dalla ricerca alla produzione.

Obiettivi generali di apprendimento

L'indirizzo "Costruzioni, ambiente e territorio" integra competenze nel campo dei materiali, delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie delle costruzioni, nell'impiego degli strumenti per il rilievo, nell'uso degli strumenti informatici per la rappresentazione grafica e per il calcolo, nella valutazione tecnica ed economica dei beni privati e pubblici e nell'utilizzo ottimale delle risorse ambientali. Approfondisce competenze grafiche e progettuali in campo edilizio, nell'organizzazione del cantiere, nella gestione degli impianti e nel rilievo topografico.

Il Diplomato in Costruzioni, Ambiente e Territorio:

- ha competenze nel campo dei materiali, delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie delle costruzioni, nell'impiego degli strumenti per il rilievo, nell'uso dei mezzi informatici per la rappresentazione grafica e per il calcolo, nella valutazione tecnica ed economica dei beni privati e pubblici esistenti nel territorio e nell'utilizzo ottimale delle risorse ambientali;
- possiede competenze grafiche e progettuali in campo edilizio, nell'organizzazione del cantiere, nella gestione degli impianti e nel rilievo topografico
- ha competenze nella stima di terreni, di fabbricati e delle altre componenti del territorio, nonché dei diritti reali che li riguardano, comprese le operazioni catastali;
- ha competenze relative all'amministrazione di immobili.

È in grado di:

- collaborare, nei contesti produttivi d'interesse, nella progettazione, valutazione e realizzazione di organismi complessi, operare in autonomia nei casi di modesta entità;
- intervenire autonomamente nella gestione, nella manutenzione e nell'esercizio di organismi edilizi e nell'organizzazione di cantieri mobili, relativamente ai fabbricati
- prevedere, nell'ambito dell'edilizia ecocompatibile, le soluzioni opportune per il risparmio energetico, nel rispetto delle normative sulla tutela dell'ambiente, e redigere la valutazione di impatto ambientale
- pianificare ed organizzare le misure opportune in materia di salvaguardia della salute e sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro
- collaborare nella pianificazione delle attività aziendali, relazionare e documentare le attività svolte.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Costruzioni, Ambiente e Territorio" consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di **competenze**:

- Selezionare i materiali da costruzione in rapporto al loro impiego e alle modalità di lavorazione.
- Rilevare il territorio, le aree libere e i manufatti, scegliendo le metodologie e le strumentazioni più adeguate ed elaborare i dati ottenuti.
- Applicare le metodologie della progettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni e manufatti di modeste entità, in zone non sismiche, intervenendo anche nelle problematiche connesse al risparmio energetico nell'edilizia.
- Utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi.
- Tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio e dell'ambiente.

- Compiere operazioni di estimo in ambito privato e pubblico, limitatamente all'edilizia e al territorio.
- Gestire la manutenzione ordinaria e l'esercizio di organismi edilizi.
- Organizzare e condurre i cantieri mobili nel rispetto delle normative sulla sicurezza.

Gli **obiettivi didattici trasversali**, anche di tipo educativo, con particolare riferimento alle materie di indirizzo, sono:

- saper comunicare
- acquisire capacità di elaborare e fare collegamenti
- acquisire un metodo di studio e un'autonomia nell'organizzazione dello studio e del lavoro
- redigere relazioni scritte relative alle attività progettuali e estimative

Per quanto riguarda le abilità indispensabili per raggiungere gli obiettivi, l'allievo deve essere in grado di:

- Prendere appunti per integrare e/o approfondire gli strumenti didattici (libri di testo, dispense fornite dal docente, video-lezioni, ecc).
- Acquisire le terminologie e le normative vigenti specifiche della figura professionale

Il Consiglio di Classe concorda il raggiungimento del seguente livello medio di realizzazione nei confronti degli obiettivi indicati:

discreto nelle *conoscenze*

accettabile nelle *competenze* e nelle *capacità*.

Si evidenziano per alcuni studenti risultati particolarmente positivi nelle materie professionalizzanti.

Per gli "**Obiettivi specifici disciplinari**" si fa riferimento alle schede allegate inerenti alle singole discipline oggetto di studio. (Allegato 2)

Per quanto riguarda gli allievi con Disturbi Specifici dell'Apprendimento, si rimanda all'apposito documento.

Piano di studi

QUADRO ORARIO SETTIMANALE					
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
INSEGNAMENTI COMUNI					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2	-	-	-
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2	-	-	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione o attività alternative	1	1	1	1	1
Scienze integrate (Fisica)	3	3	-	-	-
<i>di cui in compresenza</i>	2*		-	-	-
Scienze integrate (Chimica)	3	3	-	-	-
<i>di cui in compresenza</i>	2*		-	-	-
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3	-	-	-
<i>di cui in compresenza</i>	2*		-	-	-
Tecnologie informatiche	3	-	-	-	-
<i>di cui in compresenza</i>	2*	-	-	-	-
Scienze e tecnologie applicate**	-	3	-	-	-
Complementi di matematica	-	-	1	1	-
Gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro	-	-	2	2	2
INDIRIZZO GENERALE					
Progettazione, Costruzioni e Impianti	-	-	7	6	7
Geopedologia, Economia ed Estimo	-	-	3	4	4
Topografia	-	-	4	4	4
TOTALE ORE (insegnamenti comuni+materie Indirizzo)	32	32	32	32	32
<i>di cui in compresenza</i>	8*		17*		10*

Variazione del Consiglio di Classe nel triennio

Docente	Rapporto di lavoro	Disciplina insegnata	Continuità didattica		
			III	IV	V
PIETRO SIMONETTI	INCARICO A TEMPO INDETERMINATO	ITALIANO	×	×	×
PIETRO SIMONETTI	INCARICO A TEMPO INDETERMINATO	STORIA	×	×	×
BRUNELLA BANFI	INCARICO A TEMPO INDETERMINATO	INGLESE	×	×	×
SILVIA DE MASI	INCARICO A TEMPO INDETERMINATO	MATEMATICA			×
ANDREA PIETRAFITTA	INCARICO A TEMPO INDETERMINATO	PROGETTAZIONE COSTRUZIONI E IMPIANTI			×
MAURO DONDI	INCARICO A TEMPO INDETERMINATO	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	×	×	×
SABRINA IMMOVILLI	INCARICO A TEMPO INDETERMINATO	RELIGIONE	×	×	×
RAFFAELLA ZOBOLI	INCARICO A TEMPO INDETERMINATO	TOPOGRAFIA	×	×	×
TIZIANO VENTURELLI	INCARICO A TEMPO DETERMINATO	GEOPEDOLOGIA ECONOMIA E ESTIMO	×	×	×
MARINO VINCENZA VIVIANA LETIZIA	INCARICO A TEMPO INDETERMINATO	GEOPEDOLOGIA ECONOMIA E ESTIMO			×
MARCELLA VANDELLI	INCARICO A TEMPO INDETERMINATO	ITP PCI	×		×
MARCELLA VANDELLI	INCARICO A TEMPO INDETERMINATO	ITP TOPOGRAFIA	×	×	×
MARCELLA VANDELLI	INCARICO A TEMPO INDETERMINATO	ITP GEOPEDOLOGIA-ECONOMIA-	×	×	
FRANCESCO ZANGHÌ	INCARICO A TEMPO INDETERMINATO	GESTIONE DEL CANTIERE E SICUREZZA NEI	×	×	×
ANGELA BONARA	INCARICO A TEMPO INDETERMINATO	SOSTEGNO	×	×	×
GIULIANA CIAVARELLA	INCARICO A TEMPO INDETERMINATO	SOSTEGNO			×

Quadro del profilo della classe

ANNO	Alunni iscritti	Alunni provenienti da altri istituti	Alunni provenienti da altre sezioni	Alunni DSA	Alunni certificati	Alunni ammessi	Alunni respinti	Ritirati in corso d'anno
3	18	-	1	2	2	16	2	-
4	16	-	-	3	2	14	1	1
5	18	1	3	3	2	-	-	1

Il consiglio di classe esamina la situazione di apprendimento di ciascun alunno sulla base degli elementi di valutazione acquisiti dai docenti attraverso le prove di verifica e le osservazioni effettuate.

Dal confronto tra i docenti, si rileva che la classe, nel suo complesso, presenta le seguenti caratteristiche in relazione all'andamento didattico e disciplinare:

La classe, alla data del 15 maggio 2019, risulta costituita da 6 femmine e 11 maschi. Tre sono gli allievi DSA e due alunni certificati ai sensi della legge 104. Il comportamento del gruppo-classe è sempre stato corretto e mediamente partecipativo, il rendimento non sempre omogeneo in tutte le discipline. Permangono, in particolare, lacune progressse in PCI e MATEMATICA, che non è stato possibile colmare completamente.

L'inserimento di alcuni studenti ripetenti, provenienti da altra sezione o altra scuola, non ha minato in modo significativo gli equilibri interni, per cui la classe si presenta oggi sostanzialmente omogenea e compatta.

Il rendimento della classe è stato, in qualche caso, altalenante nel corso dell'anno, evidenziando, soprattutto nel corso del secondo quadrimestre un calo, attribuito da consiglio anche al moltiplicarsi degli impegni, anche extracurricolari, cui gli alunni hanno provato a porre rimedio. Le consegne sono sempre state rispettate nei tempi e nelle modalità, sebbene non sempre con risultati soddisfacenti.

Risulta evidente un'apprezzabile crescita sul piano culturale, anche se non generalizzata, buone capacità cognitive, una motivazione seria e costante e una apprezzabile capacità di rielaborare gli insegnamenti e i dati disciplinari acquisiti. La valutazione finale terrà conto, oltre che degli obiettivi cognitivi realizzati, anche di elementi, non misurabili quantitativamente, relativi alla personalità complessiva degli alunni, al progresso realizzato rispetto ai livelli di partenza, al processo di maturazione effettuato nel corso della loro vicenda scolastica. Qualche alunno, meno costante e motivato, ha mantenuto talune fragilità nella preparazione.

Criteria di verifiche e valutazione

Il Consiglio di Classe attribuisce alla valutazione la funzione di raccolta degli effetti delle azioni formative delle discipline e contemporaneamente la misurazione delle conoscenze, competenze e capacità acquisite dagli studenti, intendendo per:

conoscenze: i contenuti disciplinari, finalizzati agli obiettivi prefissati, assimilati dagli studenti durante il curriculum;

competenze: l'utilizzo delle conoscenze nello svolgimento di un compito o nella risoluzione di un problema, in ambiti noti;

capacità: l'essere in grado di elaborare logicamente e in modo critico le conoscenze per compiere scelte e risolvere problemi in situazioni nuove di livello superiore alle competenze.

La valutazione è quindi intesa come strumento per controllare la programmazione didattica a scadenze significative, è anche il mezzo che permette di predisporre le attività di recupero e sostegno.

Gli strumenti della valutazione in itinere sono stati:

verifiche scritte e scritto-grafiche

le verifiche orali

verifiche pratiche.

Mediamente, in ogni quadrimestre, sono state effettuate un minimo di due prove scritte per disciplina e un minimo di due prove per l'orale, con l'aggiunta di prove grafiche per le materie professionali che richiedono competenze progettuali.

Per ogni tipo di prova sono stati esplicitati i criteri di valutazione in relazione agli obiettivi da raggiungere.

La valutazione quadrimestrale e di fine anno sarà intesa come momento di verifica del processo formativo e di apprendimento e terrà conto principalmente degli obiettivi conseguiti in termini di conoscenze, competenze e capacità, ma anche dei seguenti fattori interagenti:

il comportamento;

i risultati delle prove e i lavori prodotti;

le osservazioni relative alle competenze trasversali;

il livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate,

l'impegno e la costanza nello studio, l'autonomia, l'ordine, la cura, le capacità organizzative;

degli interventi e delle osservazioni pertinenti durante le lezioni;

della capacità e della volontà nel migliorarsi;

degli effettivi miglioramenti ottenuti rispetto alla situazione di partenza.

Il Consiglio di classe ha adottato, per tutte le discipline, una scala di valutazione da 1 a 10, attribuendo ad ogni voto la seguente corrispondenza con i vari livelli di conoscenza, competenza e capacità:

Voto	Livelli
10	conoscenze approfondite e rielaborate autonomamente con capacità di analisi e sintesi
9	conoscenze approfondite e rielaborate autonomamente
8	conoscenze e competenze buone
7	conoscenze e competenze discrete
6	conoscenze e competenze accettabili
5	conoscenze insufficienti
4	conoscenze parziali ed insufficienti
3	conoscenze gravemente insufficienti
2	conoscenze molto scarse
1	conoscenze nulle

RECUPERO

Durante quest'anno scolastico gli insegnanti del Consiglio di Classe hanno svolto l'attività di recupero scegliendo fra le seguenti modalità:

Recupero in itinere

Recupero pomeridiano.

Metodologia didattica e strumenti didattici funzionali

Per raggiungere gli obiettivi, sia di carattere generale che monodisciplinari, sono stati utilizzati dai diversi docenti del Consiglio di classe i seguenti metodi e mezzi d'insegnamento:

- lezioni frontali, con esempi applicativi;
- uso del videoproiettore/LIM;
- compiti di realtà svolti singolarmente o a piccoli gruppi;
- elaborazione di saggi-brevi su tematiche storiche;
- approfondimento del dibattito storiografico, relativo a tematiche rilevanti;
- utilizzo di materiali e testi di consultazione, cartografie e strumenti topografici, manuali tecnici, prontuari e prezziari, codici, lettura di giornali e periodici specializzati;
- utilizzo di dispense in formato digitale, giochi didattici, video lezioni e video tutorial e altro materiale tecnico di approfondimento. Alcuni moduli didattici della disciplina sono stati svolti in modalità "capovolta" (*flipped classroom*);
- utilizzo di programmi informatici collegati principalmente alle materie tecnico-professionali (CAD, REVIT, Excel, contabilità lavori);
- utilizzo di applicativi appositamente sviluppati dal docente di Progettazione Costruzioni e Impianti (Geometria delle aree, calcolo di telai piani, schemi funzionali architettonici);
- esercitazioni di progetto ed esercitazioni strumentali (progetto stradale, architettonico, strutturale, degli impianti, computi metrici, stime);
- esercitazioni di cantiere;
- prove sui materiali condotte nel laboratorio di costruzioni dell'Istituto;
- utilizzo di aule speciali, del laboratorio linguistico e del laboratorio d'informatica;
- utilizzo di audiovisivi;
- partecipazione a conferenze, spettacoli cinematografici e teatrali;
- scrittura e messa in scena di rappresentazioni teatrali/ drammatizzazioni;
- visite d'istruzione;
- partecipazione a fiere e mostre di settore e ad incontri con esperti.
- Esperienze di alternanza scuola-lavoro.

Programmazione del consiglio di classe per l'esame di stato (D.lgs. 62/17)

Il Consiglio di classe ha illustrato agli studenti la struttura, le caratteristiche e le finalità dell'Esame di Stato. Le verifiche scritte effettuate nel corso dell'intero anno scolastico hanno ricalcato le tipologie di verifica previste dall'Esame di Stato, tenendo conto dell'Art. 12, commi 1, 2 e 3 D. lgs 62/17. Si è tenuto altresì conto anche della partecipazione alle attività di alternanza scuola-lavoro, dello sviluppo delle competenze digitali e del percorso dello studente di cui all'articolo 1, comma 28, della legge 13 luglio 2015 n. 107 (insegnamenti opzionali). Infine si è tenuto conto delle attività svolte nell'ambito di «Cittadinanza e Costituzione», fermo quanto previsto all'articolo 1 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169.

Prima prova scritta

La prima prova, in forma scritta, accerta la padronanza della lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l'insegnamento, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato.

Seconda prova scritta

La seconda prova scritta ha carattere pratico/professionale.

Una parte della prova è predisposta dalle Commissioni d'esame in coerenza con la specificità del PTOF.

La Commissione può decidere di far svolgere la prova in due giorni, tenendo presenti le specificità dell'indirizzo e la situazione di contesto.

Per ogni disciplina caratterizzante, vengono indicati i nodi concettuali di base, che costituiscono i contenuti ineludibili per il perseguimento dei risultati di apprendimento di ciascun profilo.

Tali nuclei sono stati scelti in assoluta coerenza con le Indicazioni Nazionali e le Linee Guida, non riferendosi solo all'ultimo anno di corso.

Nel caso specifico le materie individuate sono **Progettazione Costruzione e Impianti (P.C.I.), Estimo.**

Colloquio multidisciplinare

Per quanto concerne il **colloquio multidisciplinare**, il Consiglio di Classe ritiene che, in ottemperanza della normativa vigente, debba comprendere le seguenti sezioni:

-Trattazione che trae spunto dalle proposte della Commissione (analisi di testi, documenti, esperienze, progetti, problemi)

-Esposizione dell'esperienza di alternanza scuola-lavoro

-Parte dedicata alle conoscenze e competenze maturate nelle attività relative a «Cittadinanza e Costituzione».

Naturalmente, va dedicato apposito spazio alla discussione degli esiti delle prove scritte. Pertanto si ipotizza che il colloquio può svolgersi secondo il seguente iter:

- **Inizio con un argomento o con la presentazione di esperienze di ricerca e di progetto, anche in forma multimediale, scelti dal candidato.** Rientra tra le esperienze di ricerca e di progetto la presentazione da parte dei candidati di lavori preparati, durante l'anno scolastico, anche con l'ausilio degli insegnanti della classe.
- **E' opportuno dare rilievo alla prosecuzione del colloquio,** che deve vertere su **argomenti di interesse multidisciplinare proposti al candidato e con riferimento costante e rigoroso ai programmi e al lavoro didattico realizzato nella classe durante l'ultimo anno di corso.** Gli argomenti possono essere introdotti mediante la proposta di un testo, di un documento, di un progetto o di altra questione di cui il candidato individua le componenti culturali, discutendole.
- **Si conclude con la discussione degli elaborati relativi alle prove scritte.**

“La commissione procede all'attribuzione del punteggio del colloquio sostenuto da ciascun candidato nello stesso giorno nel quale il colloquio viene espletato”.

Inoltre, è stato ribadito agli studenti che il colloquio d'esame tende ad accertare:

- ✓ la padronanza della lingua;
- ✓ la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle nell'argomentazione;
- ✓ la capacità di discutere e approfondire sotto vari profili i diversi argomenti.

Per la valutazione delle prove scritte e del Colloquio d'esame il Consiglio di Classe propone le griglie allegate al presente documento (Vedi ALLEGATO 2).

Elementi e criteri della valutazione finale

Calcolo del punteggio (D.lgs. 62/17, art.15)

Il **voto della maturità** si ottiene sommando le valutazioni conseguite delle singole prove ai crediti ottenuti nel triennio di scuola superiore. Il punteggio viene espresso in centesimi ed il voto minimo è **60/100**, che corrisponde alla sufficienza.

Il voto finale terrà conto dei seguenti elementi:

- **Crediti formativi ottenuti nel triennio**

Passa, dalla normativa previgente di 25 punti ad **un massimo di 40 punti (12+13+15)**.

- **Voto della prima prova**

Può andare da **un minimo di 0 a un massimo 20 punti**; la sufficienza è fissata a 12.

- **Voto della seconda prova**

Può andare da **un minimo di 0 a un massimo 20 punti**; la sufficienza è fissata a 12.

- **Voto del colloquio orale**

Può andare da **un minimo di 0 a un massimo 20 punti**; la sufficienza è fissata a 12.

Il punteggio finale

Il punteggio finale è dato da:

- L'integrazione del punteggio (condizioni di accesso: min. 30 pt. di credito + min. 50 pt. alle prove)
- L'attribuzione della lode: la commissione all'unanimità può motivatamente attribuire la lode a coloro che conseguono il punteggio massimo di cento punti senza fruire dell'integrazione del punteggio, a condizione che:
 - Abbiamo conseguito il credito scolastico massimo con voto unanime del C.D.C.
 - Abbiamo conseguito il punteggio massimo previsto per ogni prova d'esame.

Progetto Alternanza scuola-lavoro - RIDENOMINATO PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO - triennio 2016-2019

Secondo la legge 107/2015 “La Buona Scuola”, gli allievi CAT (Costruzioni Ambiente e Territorio) hanno svolto, nell’ambito dell’ultimo triennio, 400 ore di alternanza scuola-lavoro, a cominciare dalle classi terze. Per la **classe 5D**, il nostro Istituto, nel rispetto della legge, ha predisposto e attuato quanto segue:

“Rilievo ed analisi di elementi edilizi e individuazione delle metodologie di intervento da porre in opera nel processo edilizio ai fini del contenimento del consumo energetico sia nella realizzazione ex novo che nella riqualificazione del patrimonio edilizio esistente, nel rispetto dell’ambiente e del territorio.”

Anno scolastico	Classe	Ore in azienda	Periodo	Ore di formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro	Periodo	Ore di esercitazione di cantiere	Periodo	Ore di attività aggiuntive curriculari e laboratoriali	Periodo	Ore di attività aggiuntive extracurriculari	Periodo	TOTALE ORE
2016/2017	3 ^a			16 <i>(in orario scolastico)</i>	I <u>quadrim.</u>	15 <i>(al di fuori dell'orario scolastico)</i>	II <u>quadrim.</u>	4	I e II <u>quadrim.</u>	5	I e II <u>quadrim.</u>	40
2017/2018	4 ^a	80 + 160	2 settimane (la prima di scuola e quella precedente) + 4 settimane (le ultime due di scuola e le due successive)					<i>(da definire)</i> 10		<i>(da definire)</i> 10	I <u>quadrim.</u>	260
2018/2019	5 ^a	80	2 settimane (le ultime due di ottobre)							<i>(viaggio d'istruzione)</i> (20)	II <u>quadrim.</u>	100
TOTALE ORE												400

Attività, previste nel progetto, svolte nel corso del **terzo anno**:

- esercitazioni di cantiere della durata di 15 ore in collaborazione con la Scuola Edile di Modena;
- formazione in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, comprendente formazione generale e formazione specifica con rilascio di diploma finale, della durata di 16 ore svolta nell’ambito della disciplina GSC;
- attività laboratoriali curriculari ed extracurriculari della durata di 9 ore (lezioni su impianti fotovoltaici e di bioedilizia);
- Giornata di studio al SAIE – fiera dell’edilizia – a Bologna;

Attività, previste nel progetto, svolte nel corso **quarto anno**:

- stage aziendale della durata di 240 ore per ciascun allievo, presso studi tecnici, enti territoriali, imprese edili ecc.;
- “Apprendisti Ciceroni” nelle giornate di primavera del FAI (24-25/03/2018);
- Viaggio d’istruzione in Grecia dal 18/03/18 al 23/03/18 comprensivo di 5 ore di itinerari architettonici - archeologici;
- Giornata di studio alla fiera Klimahouse di Bolzano e relative attività aggiuntive curriculari laboratoriali (9 ore);

Giornata di studio presso un cantiere edile della durata di 6 ore (Ecovillaggio di Montale Rangone);

Un ragazzo meritevole (F. G.), ha partecipato al Progetto di mobilità europea RTJ2 – Running towards the jobs – presso – UTRECHT (Olanda) dal 12/05/18 al 02/06/18, per un totale di 120 ore.

Attività, previste nel progetto, svolte nel corso **quinto anno**:

stage aziendale della durata di 80 ore per ciascun allievo, presso studi tecnici, enti territoriali, imprese edili ecc.;

corso di 8 ore su “Lavori in quota”, presso la scuola edile di Modena;

partecipazione all’incontro, di 2 ore, “Educazione alla prevenzione sismica”, all’interno del Festival della Cultura Tecnica;

“Apprendisti Ciceroni” nelle giornate di primavera del FAI (23-24/03/2019);

Viaggio d’istruzione a Valencia da 01/04/19 a 05/04/19 comprensivo di 10 ore di itinerari architettonici.

Prove INVALSI CBT 13

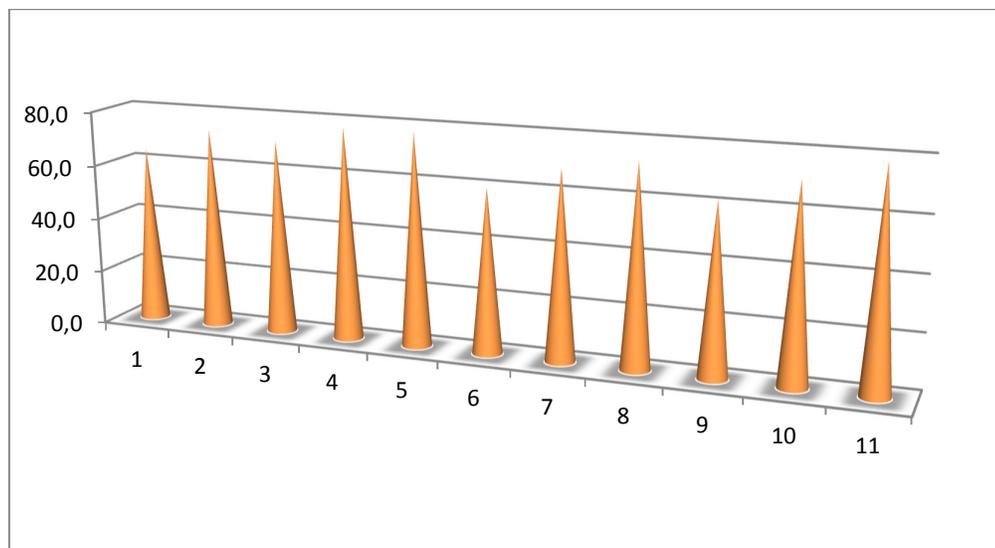
Art. 19 del D. Lgs. n. 62/17

- **Italiano:** comprensione della lettura e riflessione sulla lingua
- **Matematica**
- **Inglese:**
 - lettura (reading)
 - ascolto (listening)
- costituiscono **attività ordinaria** d'istituto
- si svolgono durante l'anno scolastico (marzo)
- sono computer based (CBT)

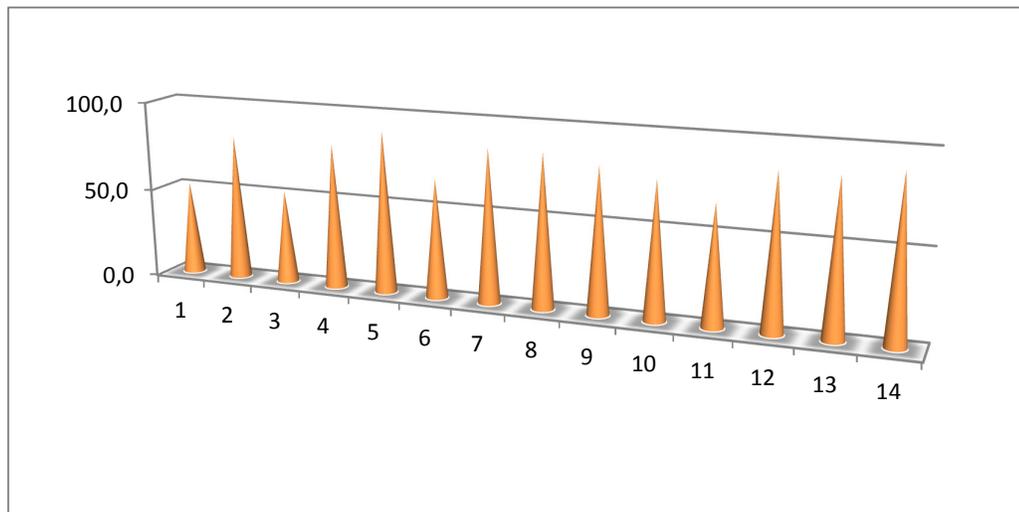
La classe ha svolto con impegno e regolarità sia le esercitazioni in classe che le simulazioni predisposte dall'istituto. Nel mese di marzo, come classe campione, ha svolto le prove CBT 13 previste da INVALSI tra il 12 e il 14 marzo 2019.

La tabella che segue, mostra l'esito delle simulazioni svolte tra il 1 e 4 febbraio 2019.

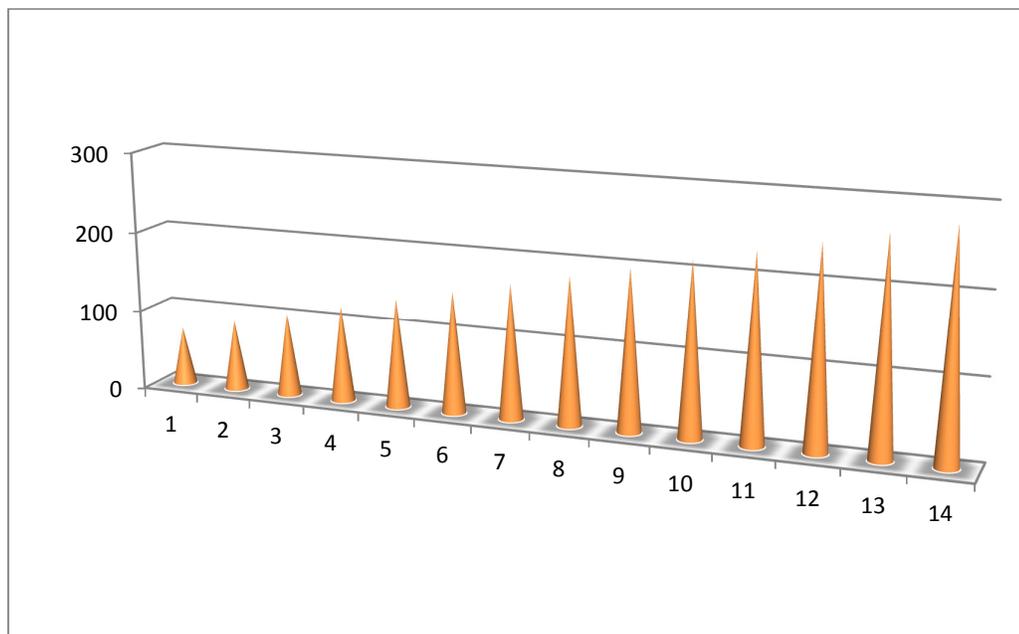
ITALIANO



MATEMATICA



INGLESE





Allegato 1 - Schede didattiche programmi svolti

Scheda del lavoro svolto nell'a.s. 2018/2019 nella classe 5 D

dal prof. Venturelli Tiziano e dell'insegnante tecnico pratico Marino Vincenza
per la materia di Estimo

Metodologia didattica - **Gli argomenti sotto elencati sono stati trattati attraverso lezioni frontali con esempi applicativi, uso in classe di presentazioni in power point e del testo in adozione, sviluppo e correzione di esercizi.**

Strumenti e criteri di verifica - **Gli strumenti di verifica hanno avuto varie forme: interrogazioni orali, verifiche scritte di stime di valori immobiliari, quesiti a risposta aperta.**

I testi di alcune prove assegnate durante l'anno agli studenti sono allegati a questa scheda di lavoro. Nella valutazione delle diverse prove, come da accordi con il CdC i punteggi assegnati agli studenti sono variati da 2 a 10; la sufficienza è stata attribuita con la conoscenza della teoria, mentre la capacità e la competenza nella risoluzione di casi pratici-professionali, la padronanza e la proprietà di linguaggio sono stati gli indicatori per le valutazioni più alte.

Note particolari - **Come già riportato nella parte generale del documento la classe è costituita da studenti che hanno raggiunto livelli di preparazione molto differenti, a fianco di alcuni che hanno una preparazione buona e anche ottima su tutti gli aspetti della materia, ve ne sono altri a livelli inferiori, fino a giungere ad alcuni studenti con conoscenze insufficienti in alcune aree dell'estimo.**

La valutazione complessiva sulla classe è discreta.

Il testo in adozione è *Competenze di Economia ed Estimo*, libro più web, autore Venturelli Tiziano ed. Poseidonia scuola.

Estimo generale –

Obiettivi per conoscenze, competenze, capacità:

**conoscere e comprendere le finalità del giudizio e del metodo di stima;
conoscere, comprendere e saper applicare i procedimenti di stima sintetici.**

Contenuti: gli aspetti economici dei beni, il metodo di stima, procedimenti sintetici per la ricerca del valore di mercato.

Questi obiettivi sono stati raggiunti dalla classe ad un livello più che sufficiente.

Estimo civile –

Obiettivi per conoscenze, competenze, capacità:

**conoscere gli elementi che definiscono il valore degli immobili, gli aspetti pratici della compravendita immobiliare e gli aspetti connessi alla gestione di un condominio;
saper giungere alla formulazione di un corretto giudizio di stima o di convenienza;
saper collegare fra di loro e sviluppare gli aspetti estimativi e pratici di compravendite immobiliari.**

Contenuti: stima sintetica parametrica e analitica dei fabbricati civili. Descrizione del bene oggetto di stima, caratteristiche intrinseche ed estrinseche dei fabbricati, calcolo della superficie commerciale e del valore ordinario, valutazione dei comodi e degli scomodi, delle aggiunte e detrazioni al valore ordinario. Il calcolo del beneficio fondiario e la determinazione del saggio di capitalizzazione.

Evoluzione storica delle leggi speciali sulla locazione e analisi della legge 431/98. Stima del giudizio di convenienza sulla scelta del tipo di contratto di locazione.

Aspetti pratici della compravendita degli immobili, stesura di un preliminare di vendita. Istruttoria relativa alla concessione di un mutuo ipotecario con costi e documenti necessari, stime cauzionali, calcolo del debito residuo.

Il condominio: l'assemblea dei condomini, significato e gestione, il regolamento condominiale e la figura dell'amministratore. Costruzione delle tabelle millesimali di proprietà, gestione, ascensore e riscaldamento. Innovazioni e migliorie nel condominio.

Questi obiettivi sono stati raggiunti dalla classe ad un livello discreto.

Estimo legale –

Obiettivi per conoscenze, competenze, capacità:

**conoscere le norme sui diritti reali sui beni altrui e sulle successioni ereditarie;
comprendere e la sequenzialità delle fasi di una successione ereditaria;
saper eseguire una successione ereditaria e la valutazione dei diritti reali sui beni altrui.**

Contenuti: successioni ereditarie legittime e testamentarie, formazione delle quote di diritto e delle quote di fatto. Il diritto di usufrutto e la nuda proprietà. Il diritto di sopraelevazione, condizioni necessarie, indennità e valutazione. Caratteristiche del contratto di assicurazione, il coefficiente di assicurazione, la franchigia e lo scoperto. Concetto di danno e di indennizzo. Le servitù prediali coattive, di passaggio, acquedotto, elettrodotto e metanodotto. Significato, fasi e calcolo delle indennità nell'esproprio dei beni

Gli obiettivi di questo blocco tematico sono stati raggiunti dalla classe ad un livello più che discreto.

Estimo catastale –

Obiettivi per conoscenze, competenze, capacità:

**conoscere l'organizzazione, la struttura e le finalità del catasto terreni e dei fabbricati,
comprendere i dati e i documenti catastali e il loro utilizzo.**

Contenuti: Catasto Terreni: generalità e scopi. La particella, i suoi identificativi catastali e i dati del classamento. La conservazione del catasto, mutazioni oggettive e soggettive. Le mappe e le visure catastali.

Catasto dei Fabbricati: generalità, l'unità immobiliare urbana, i suoi identificativi catastali e i dati del classamento. La conservazione del catasto dei fabbricati e gli atti catastali, l'accatastamento di un nuovo fabbricato e la domanda di voltura. Significato e calcolo della superficie catastale.

Il livello degli obiettivi raggiunti dalla classe sull'estimo catastale sono ad un livello discreto.

Soprattutto a causa di miei problemi di salute, alla data del 15/05/2019 non sono ancora stati affrontati gli Standard Internazionali di Valutazione immobiliare, obiettivi e l'estimo ambientale.

Attività di laboratorio -

Durante l'anno scolastico è stato utilizzato il software DOCFA in merito alle modalità dell'accatastamento di fabbricati di nuova costruzione.

Modena 15/05/2019

Tiziano Venturelli Marino Vincenza



MATERIA	GESTIONE DEL CANIERE E SICUREZZA
DOCENTE	FRANCESCO ZANGHÍ
ORARIO	N°2 Ore settimanali nella classe

PREMESSA

Il docente di “Gestione del cantiere e sicurezza dell’ambiente di lavoro” concorre a far conseguire allo studente ,al termine del percorso quinquennale, i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale: Orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di lavoro sia alla tutela dell’ambiente e del territorio; riconoscere ed applicare i principi dell’organizzazione, della gestione e del controllo dei processi produttivi; padroneggiare l’uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell’ambiente e del territorio.

COMPETENZE DI BASE

-Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell’ambiente e del territorio. -Organizzare e condurre i cantieri mobili nel rispetto delle normative sulla sicurezza. -Valutare fatti e orientare i propri comportamenti in base a un sistema di valori coerenti con i principi della costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani. - Utilizzare i principali concetti relativi all’economia e all’organizzazione dei processi produttivi e dei servizi. -Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti. - Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

OBIETTIVI DIDATTICI PREFISSATI:

-Saper applicare i principi di organizzazione del luogo di lavoro al cantiere. -Saper intervenire nella redazione di documenti previsti dalle norme in materia di sicurezza. -Saper verificare l’applicazione della normativa sulla prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro. -Saper intervenire nella redazione e nella gestione della documentazione prevista dal Sistema Qualità.

CORSO ASPP

Il Modulo B sarà orientato alla risoluzione di problemi, all'analisi e alla valutazione dei rischi, alla pianificazione di idonei interventi di prevenzione delle attività dei rispettivi livelli di rischio, ponendo attenzione all'approfondimento in ragione dei differenti livelli di rischio. Il Modulo B consentirà ad ASPP di acquisire le conoscenze/abilità per:

- individuare i pericoli e valutare i rischi presenti negli ambienti di lavoro del comparto compresi i rischi ergonomici e stress lavoro-correlato;
- individuare le misure di prevenzione e protezione presenti negli specifici comparti, compresi i DPI, in riferimento alla specifica natura del rischio e dell'attività lavorativa;
- contribuire ad individuare adeguate soluzioni tecniche, organizzative e procedurali di sicurezza per ogni tipologia di rischio.

CONTENUTI TEORICI E TEMPI PROGRAMMATI

1 COMPUTO METRICO ESTIMATIVO E ANALISI DEI PREZZI UNITARI - Settembre/Novembre.

-Elenco prezzi unitari. – Il computo metrico e il computo metrico estimativo. – Il prezzo regionale per le opere edili. – Analisi dei prezzi unitari. – Verifica finale: redazione del computo metrico di una piccola struttura in cemento armato.

2 MODULO B - CORSO ASPP seconda parte - Novembre/Marzo.

UD6	Rischi di natura ergonomica e legati all'organizzazione del lavoro: Movimentazione manuale dei carichi Attrezzature munite di videoterminali
UD7	Rischi di natura psicosociale: Stress lavoro-correlato Fenomeni di mobbing e sindrome da burn-out
UD8	Agenti fisici
UD9	Agenti chimici, cancerogeni e mutageni, amianto
UD10	Agenti biologici
UD11	Rischi connessi ad attività particolari: Ambienti confinati e/o sospetti di inquinamento, attività su strada, gestione rifiuti Rischi connessi all'assunzione di sostanze stupefacenti, psicotrope ed alcol
UD12	Organizzazione dei processi produttivi

3 MODULO BSP2 - (DI SPECIALIZZAZIONE: 16 ORE) CORSO ASPP - /Aprile-Maggio

Organizzazione, fasi lavorative e aree di lavoro dei cantieri
Il piano operativo di sicurezza (POS)
Cenni sul PSC e PSS
Cave e miniere
Dispositivi di protezione individuali
Cadute dall'alto e opere provvisorie
Lavori di scavo
Impianti elettrici e illuminazione di cantiere
Rischio meccanico: macchine e attrezzature
Movimentazione merci: apparecchi di sollevamento e mezzi di trasporto
Esposizione ad agenti chimici, cancerogeni e mutageni, amianto nei cantieri
Esposizione ad agenti fisici nei cantieri: rumori e vibrazioni
Rischio incendio ed esplosione nelle attività estrattive e nei cantieri
Attività su sedi stradali

IL DOCENTE
(Prof. Francesco Zanghì)

MODENA, 15 Maggio 2019

RELAZIONE FINALE DI MATEMATICA DI V D

OBIETTIVI

Conoscenze : conoscere le definizioni , le formule , le dimostrazioni , le proprietà algebriche e geometriche ed il linguaggio specifico da utilizzare .

Competenze : utilizzare le conoscenze nella risoluzione di problemi noti

Capacità : scegliere consapevolmente tra le tecniche di soluzione le più adeguate e riconoscere in problemi testualmente diversi i modelli di soluzione noti .

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Mediamente gli obiettivi sono stati raggiunti per quanto riguarda le conoscenze , la maggioranza ha raggiunto gli obiettivi relativi alle competenze , solo pochi quelli relativi alle capacità che peraltro non sono state oggetto di verifiche scritte.

La classe mi è stata assegnata quest'anno, quindi non conoscevo gli studenti dagli anni precedenti. Non c'è stata alcuna difficoltà dovuta al cambio di insegnante, fra l'altro questa classe ha avuto discontinuità didattica più volte nel corso dei cinque anni. Il comportamento è stato sempre abbastanza corretto anche se non molto partecipativo, l'impegno, buono nel primo quadrimestre, è diminuito nel secondo. Permangono alcune criticità dovute anche a lacune pregresse mai sanate; è però doveroso segnalare la presenza di un significativo gruppo di studenti di ottimo livello.

CONTENUTI

Integrale definito: area del trapezoide , concetto di integrale definito , proprietà dell'integrale definito , teorema della media (con dimostrazione) , funzione integrale, teorema di Torricelli (con dimostrazione) , calcolo dell'integrale definito (con dimostrazione) , calcolo di aree comprese tra curve(con dimostrazione) volume di un solido di rotazione attorno all'asse delle X (con dimostrazione)

Lunghezza di un arco(con dimostrazione),integrale generalizzato.

Integrale indefinito: primitive di una funzione , proprietà dell'integrale indefinito, integrazione immediata e di funzione di funzione, integrazione di funzioni razionali fratte, metodo di sostituzione, integrazione per parti.

Applicazioni: calcolo di aree e aree comprese fra due curve , volumi di solidi di rotazione attorno all'asse delle ascisse , lunghezza di un arco , integrale generalizzato

TEMPI

Il numero di ore previste per il corso di matematica di quinta è di circa 99 ore suddivise in tre ore settimanali .Il programma però e' stato limitato solo allo studio degli integrali e relative applicazioni;infatti,piuttosto che affrontare solo superficialmente altri argomenti,ho preferito utilizzare il tempo per maggiori interrogazioni col fine di migliorare l'uso del lessico specifico. C'e' comunque da segnalare che le varie attività alternative curriculari ed extracurriculari in cui gli studenti sono stati impegnati hanno ridotto il monte ore originario .

METODI

La lezione è di tipo frontale e all'occorrenza esercitazioni di gruppo . Nello svolgimento del programma si è sempre privilegiato l'aspetto teorico a quello applicativo , quindi gli esercizi proposti nelle verifiche risultano di media difficoltà . Questa scelta è dovuta sia alla carenza di tempo, sia al fatto che non tutti gli studenti continuano gli studi universitari e di conseguenza appesantire il programma proponendo esercizi complessi sembra fuori luogo.

VERIFICHE E VALUTAZIONE

Come da accordo nella riunione per materie si svolgono almeno due prove scritte e due orali a quadrimestre .Come da accordo nel consiglio di classe , la valutazione è basata sulla scala numerica da 1 a 10.

TESTO ADOTTATO

Gli studenti erano stati avvisati di non comperare il libro di testo in quanto sovrabbondante rispetto al programma svolto. Per la parte teorica hanno preso appunti come hanno sempre fatto e per gli esercizi si è supplito con fotocopie e testi dettati.

Professoressa Silvia De Masi

Modena, 15/05/2019

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA ED EDUCATIVA
Prof. Pietro Simonetti
Programma di Italiano e Storia 5 D
Anno scolastico 2018 - 2019

A) Livelli di partenza ed attività di accoglienza

All'inizio dell'anno scolastico la classe era composta da 18 studenti, nello specifico, 7 femmine e 11 maschi. Tre allievi (B. F., D. A., D. C.) risultano negli elenchi degli studenti DSA. Due allievi (A. A. e M. J. L.) sono certificati ai sensi della legge 104. In questa fase iniziale la classe si mostra complessivamente disomogenea nei prerequisiti previsti, anche per l'inserimento di quattro allievi ripetenti. Si evidenziano livelli cognitivi più che soddisfacenti per una parte significativa di essa, ma una uniforme scolarizzazione e consapevolezza di sé e del proprio ruolo.

Un numero consistente appare particolarmente portato per le materie umanistiche.

Inizialmente, in letteratura, si è partiti da quella parte del programma che volutamente non è stata affrontata nell'anno precedente.

B) Obiettivi da realizzare – Italiano

- Leggere, ascoltare e comprendere, globalmente e nelle parti costitutive, testi di vario genere.
- Utilizzare metodi e strumenti per fissare i concetti fondamentali ad esempio appunti, scalette, mappe.
- Riflettere sulla lingua dal punto di vista lessicale, morfologico e sintattico.
- Nell'ambito dell'interazione orale, padroneggiare situazioni di comunicazione tenendo conto dello scopo, del contesto, dei destinatari; esprimere e sostenere il proprio punto di vista e riconoscere quello altrui. Articolare l'esposizione in senso trasversale e multidisciplinare.
- Nell'ambito della produzione scritta, ideare e strutturare testi di varia tipologia (descrizioni, racconti, cronache, relazioni, riassunti, parafrasi, testi espositivi e argomentativi) utilizzando correttamente il lessico, la sintassi e l'ortografia.

C) Livelli raggiunti al 15 maggio 2019

La classe, è attualmente costituita da 17 studenti. Risulta così costituita da 6 femmine e 11 maschi. Alla data del 15 maggio, gli studenti, dopo un ottimo primo quadrimestre ed un lieve calo all'inizio del secondo, hanno fatto di tutto per recuperare, nei limiti delle competenze ed abilità di ciascuno, raggiungendo comunque dei livelli del tutto soddisfacenti, nel peggiore dei casi.

D) Contenuti disciplinari - Italiano

1) Giacomo Leopardi

- La vita, il pensiero, La poetica del vago e indefinito.
- Leopardi e il Romanticismo
- Il primo Leopardi: le Canzoni e gli Idilli
- Le Operette morali
- I grandi idilli

- Leopardi tra '800 e '900

Analisi metrico-stilistica, parafrasi e commento dei seguenti testi: *L'Infinito*, *Dialogo della Natura e di un Islandese*, *La quiete dopo la tempesta*, *Il sabato del villaggio*. Testi antologici tratti dallo *Zibaldone*.

2) Dal Naturalismo al Simbolismo (1861-1903)

- Le parole chiave: Naturalismo, Simbolismo, Decadentismo
- Le ideologie, le trasformazioni dell'immaginario, i temi della letteratura e dell'arte
- La figura dell'artista e la perdita dell'"aureola"
- Il successo del romanzo e la specializzazione del linguaggio lirico
- Nietzsche e la rottura filosofica di fine secolo.
- La tendenza al realismo nel romanzo
- La tendenza al Simbolismo e le due linee della poesia europea
- Il Naturalismo francese e il Verismo italiano: poetiche e contenuti
- Il Simbolismo europeo: la poetica di Baudelaire, Rimbaud, Verlaine, Mallarmé
- La nascita della poesia moderna
- Il Decadentismo europeo come fenomeno culturale e artistico
- Dal Realismo al Naturalismo: Flaubert e Zola

Analisi, parafrasi e commento dei seguenti testi: C. Baudelaire, *L'albatro*; A. Rimbaud, *Le vocali*; E. Dickinson, *Udii una mosca ronzare*; E. Zola, *L'inizio dell'Ammazzatoio*, [cap. I];
APPROFONDIMENTI: Le arti: dall'Impressionismo all'Espressionismo.
Le tendenze musicali da Debussy a Schönberg.

3) Giovanni Verga

- La rivoluzione stilistica e tematica di Verga
- La vita e le opere
- I romanzi giovanili e *Nedda*.
- L'adesione al Verismo e il ciclo dei Vinti
- *Rosso Malpelo* e le altre novelle di *Vita dei campi*
- *I Malavoglia*: Il titolo e la composizione; il progetto letterario e la poetica; il romanzo come opera di "ricostruzione intellettuale"; la struttura e la vicenda, il sistema dei personaggi, Simbolismo e Naturalismo nei *Malavoglia*; il tempo e lo spazio; la lingua, lo stile, il punto di vista; la "filosofia" di Verga.

Analisi, parafrasi e commento dei seguenti testi: L'inizio di *Nedda*; *Rosso Malpelo*; *La Lupa*; da *Vita dei campi*; L'inizio dei *Malavoglia* *L'addio di 'Ntoni* da *I Malavoglia*.

5) Giovanni Pascoli - *Myricae*

- La vita: tra il "nido" e la poesia.
- La poetica del "fanciullino".
- *Myricae*: Composizione e storia del testo; il titolo; Struttura e organizzazione interna; Le forme e la poetica. Il simbolismo impressionistico; Temi: la natura e la morte, l'orfano e il poeta.
- *Canti di Castelvecchio*: il simbolismo naturale e il mito della famiglia.
- *I Poemetti*: narrazione e sperimentalismo.

Analisi metrico-stilistica, parafrasi e commento dei seguenti testi lirici: da *Myricae*: *Novembre*; *Temporale*; *Lavandare*; *Il tuono*. Da *Canti di Castelvecchio*: *Il gelsomino notturno*. Da

Poemetti: *Digitale purpurea*.

6) Gabriele D'Annunzio

- Vita e opere. Il panismo del superuomo.
- La produzione poetica fra il 1879 e il 1898.
- I primi tre libri delle *Laudi* (1899-1903) e la produzione poetica successiva.
- Le prose. Dalle novelle abruzzesi al Notturmo.
- *Il Piacere*, romanzo dell'estetismo decadente.

Analisi metrico-stilistica, parafrasi e commento dei seguenti testi lirici e narrativi:

Notturmo, *Sensazioni e allucinazioni*, *Visita al corpo di Giuseppe Miraglia* (materiale in digitale); *Il Piacere*, *Ritratto di Andrea Sperelli*, La conclusione dell'opera.

La pioggia nel pineto.

Visita al Vittoriale degli italiani.

7) Le avanguardie del primo novecento (1903-1945)

- I luoghi, i tempi e le parole chiave;
- La nuova organizzazione della cultura;
- La crisi degli intellettuali-letterati;
- Le nuove scienze (fisica, e psicanalisi);
- Le nuove tendenze filosofiche;
- Il "disagio della civiltà" e i temi dell'immaginario;
- L'Espressionismo in pittura e musica.
- Futurismo, Dadaismo e Surrealismo.
- La narrativa tedesca, Franz Kafka, Robert Musil.
- La narrativa inglese: James Joyce e il "flusso di coscienza".
- La narrativa in Francia: Marcel Proust e la "*Recherche*".

Analisi stilistica e commento dei seguenti testi narrativi: F. Kafka, *Uno strano risveglio* da *Le metamorfosi*; J. Joyce, *Il monologo di Molly* da *Ulisse*; M Proust, *La madeleine* da *Dalla parte di Swann*.

8) Luigi Pirandello

- Vita ed opere – Pirandello nell'immaginario novecentesco.
- La poetica dell'umorismo; i "personaggi" e le "maschere nude", la "forma" e la "vita"
- L'arte umoristica di Pirandello
- I romanzi umoristici: *Il fu Mattia Pascal*; *Quaderni di Serafino Gubbio operatore*;
- *Uno, nessuno e centomila*.
- Le Novelle per un anno: dall'umorismo al Surrealismo
- Pirandello e il teatro. La fase del "grottesco"
- *Sei personaggi in cerca d'autore* e il "teatro nel teatro"
- *Il fu Mattia Pascal*: La composizione e la pubblicazione; la vicenda i personaggi, il tempo e lo spazio; la struttura e lo stile; I temi principali e l'ideologia e la poetica dell'umorismo. La "lanterninosofia".

Analisi stilistica e commento dei seguenti testi: da *L'umorismo* (Parte Seconda cap. II); da *Il fu Mattia Pascal*: In giro per Milano: le macchine e la natura in gabbia, Adriano Meis e la sua ombra, Pascal porta i fiori alla propria tomba. Da *Uno nessuno e centomila*, la vita non conclude. Da *Sei personaggi in cerca d'autore*, Finzione o realtà? Da *Enrico IV*, La vita, la maschera, la pazzia.

9) Italo Svevo

- La vita e le opere. La nascita del romanzo d'avanguardia in Italia
- La cultura e la poetica
- Carattere dei romanzi sveviani
- L'ultimo Svevo
- La coscienza di Zeno: La situazione culturale triestina e la composizione del romanzo; La coscienza di Zeno come "opera aperta";
- La vicenda: la morte del padre, il matrimonio di Zeno, la psicanalisi.

Analisi stilistica e commento dei seguenti testi: da *Senilità*: Inettitudine e "senilità". Da *La coscienza di Zeno*: Lo schiaffo del padre [dal capitolo La morte di mio padre]; La proposta di matrimonio [dal capitolo Storia del mio matrimonio]; La vita è una malattia [dal capitolo Psicoanalisi]

10) Ermetismo, Novecentismo ed Antinovecentismo. La poesia tra gli anni '20 e i '40.

10 a) Salvatore Quasimodo, *Ed è subito sera*; *Uomo del mio tempo*

10 b) Giuseppe Ungaretti. La vita; *La "Recherche"* ungarettiana: dal Porto sepolto all'Allegria; Il sentimento del tempo; Le ultime raccolte.

Analisi metrico-stilistica, parafrasi e commento dei seguenti testi lirici: *San Martino del Carso*, *Soldati*, *Natale*, *Veglia*. *Le stelle*.

10 c) Eugenio Montale. La vita e il significato della poesia; Scelte formali e sviluppi tematici, Le ultime raccolte.

Analisi metrico-stilistica, parafrasi e commento dei seguenti testi lirici: da *Ossi di seppia*: *Meriggiare pallido e assorto*; *Non chiederci la parola*, *Spesso il male di vivere ho incontrato*. Da *Satura*: *Ho sceso dandoti il braccio, almeno un milione di scale*.

11) La narrativa in Italia dal Neorealismo a oggi

- Dalla "ricerca" al romanzo "di consumo"
- Dal realismo mitico-simbolico al Neorealismo

11 a) Carlo Emilio Gadda *Il corpo di Liviana* da *Quer pasticciaccio brutto de via Merulana*.

12) Italo Calvino

- La vita, Il primo Calvino tra Neorealismo e componente fantastica;
- Il secondo Calvino: la sfida al labirinto.

Analisi stilistica e commento dei seguenti testi narrativi: da *Il sentiero dei nidi di ragno*: Pin si smarrisce; da *I nostri antenati*: Sulle tracce del visconte dimezzato, Cosimo sugli alberi, Gli esercizi del cavaliere inesistente.

APPROFONDIMENTI: Visione di uno stralcio del film *Roma città aperta* di R. Rossellini

13) Pier Paolo Pasolini (cenni)

E) Attività curricolari ed extracurricolari

- Partecipazione di alcuni studenti della classe al laboratorio teatrale della scuola.
- Partecipazione della classe alla commemorazione del Giorno della Memoria.

F) Metodi adottati

- Per incentivare l'attenzione e il coinvolgimento personale e per migliorare le capacità espositive orali, sono stati presentati i vari contenuti come problema aperto.
- Per quanto riguarda l'analisi della lingua, piuttosto che un'impostazione sistematica del tutto velleitaria dati i limiti di tempo, è stata privilegiata una modalità operativa, nella persuasione che risulti più utile per sviluppare concretamente le capacità comunicative.
- E' stato curato attentamente l'arricchimento lessicale.
- Le letture offerte dall'antologia adottata sono state valorizzate anche a partire dalle diverse considerazioni dei ragazzi: se l'obiettivo è far vivere le opere in un rapporto ricco con il lettore, è opportuno non ridurle ad una palestra per allenare categorie di analisi, che devono rimanere semplici strumenti.
- Particolare attenzione verrà rivolta al "metodo di studio": gli allievi sono stati costantemente invitati a costruire schemi di sintesi, a integrarli e rivederli.

G) Alunni DSA

Per gli alunni con Disturbo Specifico dell'Apprendimento, si è fatto riferimento al PDP concordato con la famiglia.

H) Utilizzo di laboratori e metodologie sussidiarie

All'occorrenza, si è fatto uso di LIM o di proiettore e PC collegati ad Internet per favorire, con l'uso di software dedicati alla realizzazione di presentazioni in grado di favorire l'apprendimento di tematiche più complesse.

I) Tempi di svolgimento di moduli ed attività

I tempi di svolgimento dei moduli e delle attività, sono stati tarati di volta in volta in funzione del rendimento della classe e della complessità dell'argomento trattato

J) Tipologia delle prove

Sono previste tre prove scritte e due verifiche orali per ciascun quadrimestre. Ci si riserva di assegnare, nel corso dell'anno scolastico, elaborati da svolgere a casa, che saranno oggetto di valutazione.

STORIA

A) Obiettivi da realizzare – Storia

- Collocare gli eventi storici affrontati nella giusta successione cronologica e nelle aree geografiche di riferimento.
- Cogliere semplici rapporti di interdipendenza tra fattori ambientali, economici, sociali, istituzionali, culturali, sviluppando le capacità logiche.
- Usare una terminologia sempre più appropriata.
- Discutere e confrontare diverse interpretazioni di fatti o fenomeni storici, sociali ed economici anche in riferimento alla realtà contemporanea.
- Utilizzare semplici strumenti della ricerca storica a partire dalle fonti e dai documenti accessibili agli studenti con riferimento al periodo e alle tematiche studiate nel primo biennio.
- Sintetizzare e schematizzare un testo espositivo di natura storica.
- Riconoscere le origini storiche delle principali istituzioni politiche, economiche e religiose nel mondo attuale e le loro interconnessioni.

B) Contenuti disciplinari – Storia

Unità 1 Tra '800 e '900: Le nuove masse ed il potere

1. Le masse entrano in scena
2. L'individuo e la società
3. L'età giolittiana

Unità 2 La prima Guerra Mondiale

1. Le origini del conflitto
2. L'inizio delle ostilità e la guerra di movimento
3. Guerra di logoramento e guerra totale
4. Intervento americano e sconfitta tedesca

Unità 3 L'Italia nella Grande Guerra

1. Il problema dell'intervento
2. L'Italia in guerra
3. Da Caporetto a Vittorio Veneto

Unità 4 Il comunismo in Russia

1. La rivoluzione di febbraio
2. La rivoluzione d'ottobre
3. Il comunismo di guerra e la NEP
4. Stalin al potere

Unità 5 Il fascismo in Italia

1. L'Italia dopo la Prima Guerra Mondiale
2. Il movimento fascista
3. Lo Stato totalitario

Unità 6 Il nazionalsocialismo in Germania

1. La Repubblica di Weimar
2. Adolf Hitler e Mein Kampf
3. La conquista del potere
4. Il regime nazista

Unità 7 Economia e politica tra le due guerre mondiali

1. La grande depressione
2. La guerra civile spagnola (cenni)
3. Verso la guerra

Unità 8 La seconda guerra mondiale

1. I successi tedeschi in Polonia e in Francia
2. L'invasione dell'URSS
3. La guerra globale
4. La sconfitta della Germania e del Giappone

Unità 9 L'Italia nella seconda guerra mondiale

1. Dalla non belligeranza alla guerra parallela
2. Lo sbarco alleato in Sicilia e la caduta del fascismo
3. L'occupazione tedesca e la guerra di liberazione

Unità 10 Lo sterminio degli ebrei

APPROFONDIMENTO: La classe partecipa ad un seminario sulla Shoah, ad approfondimenti col docente curricolare sul tema. Inoltre partecipa alle lezioni tenute dai proff. P. Simonetti e F.M. Feltri sul tema.

Unità 11 La guerra fredda

1. La nascita dei blocchi
2. La nascita della repubblica italiana (1947)

3. Gli anni di Kruscev e Kennedy
4. Economia e società negli anni Sessanta e Settanta

Unità 12 Il decolonialismo

1. la nascita dello stato di Israele e la questione palestinese
2. Gli USA negli anni '60 – '70. La guerra in Vietnam

Visione ed analisi del film di B. Levinson *Good Morning Vietnam*

APPROFONDIMENTO: Il percorso di Cittadinanza e Costituzione si è svolto durante l'anno attraverso un progetto in collaborazione con l'associazione LIBERA e, nella parte finale è culminato in un modulo di 5 ore dedicato allo studio ed analisi della nostra Carta Costituzionale

N.B. Dopo il 15 maggio, compatibilmente con il procedere dell'attività didattica, si prevede di affrontare la seguente unità:

1. Gli anni di piombo
2. Il crollo del comunismo 1989

C) Metodi adottati

- Durante le lezioni, appena possibile, sono stati presentati i vari problemi storici in modo aperto, sollecitando gli allievi a immaginare possibili spiegazioni.
- E' stata sottolineata la complessità del processo storico, confrontando diverse ipotesi interpretative.
- Particolare attenzione è stata dedicata al materiale iconografico del testo, per fissare e arricchire i contenuti, e per cogliere le occasioni di collegamento con la storia dell'arte.
- Sono state evidenziate le dinamiche di lungo periodo per superare una percezione frammentaria: anche per questa via si cercherà di aiutare gli studenti a costruire un proprio metodo di lavoro efficace.
- Lo studio delle differenti civiltà, della loro organizzazione, della vita quotidiana, ha fatto emergere categorie storico-antropologiche utili alla riflessione di educazione civica. Alcune di queste sono state sollecitate, non a caso, anche da fenomeni contemporanei: teoria dei diritti umani; rapporti uomo-ambiente (uso delle risorse, fonti energetiche, impatto dei sistemi produttivi, etc.); rapporti tra diverse identità culturali e relativi stereotipi.
- Per quanto attiene all'Educazione civica sono stati affrontati gli aspetti civico-istituzionali mediante lo studio e la riflessione sui principali temi della Costituzione della Repubblica Italiana, sottolineandone le ragioni storiche e cogliendone gli aspetti problematici nella contemporaneità. In relazione all'insegnamento della Storia, verranno affrontate questioni connesse all'educazione alla differenza, ai diritti umani, alla pace, alla mondialità, all'intercultura.

D) Alunni DSA

Per gli alunni con Disturbo Specifico dell'Apprendimento, si fa riferimento al PDP concordato con la famiglia.

H) Utilizzo di laboratori e metodologie sussidiarie

All'occorrenza, si è fatto uso di LIM o di proiettore e PC collegati ad Internet per favorire, con l'uso di software dedicati alla realizzazione di presentazioni in grado di favorire l'apprendimento di tematiche più complesse.

I) Tempi di svolgimento di moduli ed attività

I tempi di svolgimento dei moduli e delle attività. saranno tarati di volta in volta in funzione del rendimento della classe e della complessità dell'argomento trattato

K) Tipologia delle prove

Sono previste una prova scritta e due verifiche orali per ciascun quadrimestre. Ci si riserva di assegnare, nel corso dell'anno scolastico, elaborati da svolgere a casa, che saranno oggetto di valutazione.

L'insegnante
Pietro Simonetti

Modena 15/05/2019

SCHEDA PER LA SINGOLA DISCIPLINA

CLASSE: 5D
MATERIA: **INGLESE**
DOCENTE: prof.ssa B.Banfi

Anno scolastico: 2018/19

PRESENTAZIONE della CLASSE:

Sono l'insegnante di una parte di questi studenti dalla classe seconda, per tutti gli altri (che hanno frequentato regolarmente nell'arco dei 3 anni) sono la loro insegnante dalla classe 3^a. Anche durante questo anno scolastico gli studenti hanno tenuto un comportamento complessivamente adeguato ma l'interesse e la partecipazione sono stati attivi e partecipi solo per pochi. Infatti solo un numero limitato ha raggiunto una buona preparazione, la maggior parte della classe ha mantenuto valutazioni solo sufficienti, mentre un esiguo numero ha ancora problemi legati alla struttura/costruzione grammaticale della frase, per lo più dovuti alla mancanza di un valido metodo di studio e ad un lavoro domestico altalenante. Dal'inizio dell'anno si è aggiunta una ragazza proveniente da un istituto di altra provincia, tre studenti inoltre sono ripetenti (una dalla stessa sezione ma non ha quasi mai frequentato). Sono poi presenti tre alunni segnalati per DSA (si fa riferimento alla scheda individuale consegnata al coordinatore di classe, prof. Simonetti). Sono infine presenti due ragazzi diversamente abili (riferimento al PEI).

TESTI e Materiali:

- R. D'Imperio, I. Betti "Building the Future", ed. Minerva Scuola.
- E. Tonus, V. Heward "Cult.Literature", ed. Trinity Whitebridge.
- Puchta, Stranks, "Into English II", ed. Cambridge/Loescher.
- L. Kilbey, A. Cornford, "Exam Toolkit", ed. Cambridge.
- Uso del laboratorio linguistico per l'ascolto e la visione del materiale.
- Materiale fotocopiato.

METODOLOGIA DIDATTICA:

Approccio comunicativo. Lezione frontale. Strategie di lettura e scrittura. Abilità espositive. Attività di conversazione per lo sviluppo delle capacità espositive e comunicative. Attività di ascolto/visione di materiale audio/visivo finalizzato allo sviluppo di capacità di comprensione.

STRUMENTI di VERIFICA:

Abilità orali: conversazione, esposizione sintetica degli argomenti studiati; preparazione alle prove Invalsi di reading e listening.
Abilità scritte: questionari, composizioni guidate, descrizioni tecniche, testi di comprensione, simulazioni di prove Invalsi (reading).

CONTENUTI:

1- Dal testo "Building the Future":

- Unit 5 "Building Elements":
 - Building Elements, p 128/131;
 - Foundations, p 132/133;
 - Walls, p 134/137;
 - Floors, p 138;

- Stairs, p 139/141;
- Roofs, p142/144.

b) Unit 6 “Safety”:

- Construction Equipment, p 182/184;
- Construction: a High Risk Industry, p 185/186;
- An Overview of Construction Site Work-Related Illnesses, p 187/188;
- A Brief Review of the Most Common Causes of Construction Site Injuries, p 189/190;
- PPE: Personal Protective Equipment, p 191/193;
- Safety Signs and Symbol, p 194/195.

c) Unit 8 “Architecture through the Centuries”:

- Modern Movement , p 242/245;
- Postmodernism in Architecture, p 246/247;
- Contemporary Architecture, p 248/249.

d) Unit 9 “Famous Architects”:

- Le Corbusier and Modernist Architecture, p 261/263 (e materiale fotocopiato);
- American Modernist Architecture: F. L. Wright, p 264/266 (e materiale fotocopiato);
- Zaha Hadid, p 272/273;
- S. Calatrava (materiale fotocopiato).

2- Dal testo “Cult.Literature”; lettura ed analisi di testi/dossier relativi a:

- pp 14/15: “My Dream House!” from “The Picture of Dorian Gray”, O. Wilde; materiale fotocopiato.
- p 28: “Victorian Houses”
- pp 10/11: “Life-changing Experiences” from “Heart of Darkness” by J. Conrad; materiale fotocopiato.
- p26: “Slavery in North America in the 1800s”;
- pp 12/13: “What if” from “A Room of One’s Own” by V. Woolf;
- p 27: “The Suffragette Movement”.

3- Dal testo “Into English II”, units 13, 14; completamento principali strutture grammaticali.

4- Dal testo “Talent 3 – Exam Toolkit”: approfondimento principali strutture grammaticali/lessicali; preparazione alle prove Invalsi.

CONOSCENZE:

Possedere le nozioni fondamentali relative ai temi di civiltà in oggetto (si tratta di contenuti interdisciplinari affrontati in modo specifico in altre materie).

Acquisire un vocabolario minimo relativo agli argomenti trattati.

Conoscere il lessico tecnico di base relativo agli argomenti trattati.

COMPETENZE:

Saper comprendere testi di modesta complessità relativi ad argomenti trattati.

Saperne riferire i contenuti essenziali in modo comprensibile e sufficientemente corretto.

Saper utilizzare il lessico e la struttura della lingua per comprendere testi relativi ai contenuti tecnici specifici.

CAPACITA':

Saper rielaborare in modo personale ed autonomo i contenuti proposti.

Saper riutilizzare il lessico appreso (tecnico e non) con sufficiente autonomia.

L'insegnante: Brunella Banfi

15 maggio 2019

**I.T.G. "G.GUARINI" -MODENA-
ANNO SCOLASTICO 2018/19
CLASSE 5^D
PROGRAMMA DI TOPOGRAFIA
A) COSTRUZIONI STRADALI**

Premesse: evoluzione storica delle strade la sede stradale elementi costituenti la sovrastruttura (piattaforma, carreggiate, corsie, banchine, cunette, scarpate, muri, ecc..)- sezioni stradali in trincea, in rilevato e miste sagomatura e delimitazione delle carreggiate la sede stradale in curva: allargamento e sopraelevazione il traffico e i suoi indici:

il traffico annuale, il traffico giornaliero medio, il traffico orario, il traffico alla trentesima ora la vita economica della strada -la velocità di progetto

classificazione delle strade ordinarie (Bollettino C.N.R n.78 del luglio 1980 e Norme Tecniche C.N.R. 1998 approvate con D.M. 05/11/2001)cenni sul moto dei veicoli a motore: la curva caratteristica di trazione, le resistenze al moto, l'equazione del moto determinazione della pendenza longitudinale massima raggio minimo delle curve: condizione di slittamento e di ribaltamento con piano stradale orizzontale ed inclinato.

Il progetto stradale : le fasi di studio di un progetto stradale gli elaborati grafici costituenti il progetto stradale.

Studio planimetrico del tracciato stradale:

criteri di scelta del tracciato il tracciato ad uniforme pendenza scelta della spezzata di guida e sua rettifica i rettificili e il loro raccordo la stesura della planimetria la poligonale d'asse i picchetti d'asse scelta delle sezioni e loro numerazione convenzioni per il disegno della planimetria. I raccordi planimetrici (curve): le curve circolari e la loro classificazione curve circolari monocentriche: determinazione

degli elementi geometrici fondamentali misura dell'angolo al vertice e posizionamento dei punti di tangenza con vertice inaccessibile curve circolari vincolate da condizioni planimetriche: curva circolare passante per tre punti, curva tangente a tre rettificili (analisi dei due casi), curva passante per un punto intermedio curve circolari vincolate da condizioni altimetriche i tornanti.

Il profilo longitudinale:

definizione dell'andamento altimetrico dell'asse stradale formazione del profilo nero studio del profilo rosso di progetto: criteri di scelta delle livellette calcolo delle quote di progetto e delle quote rosse ricerca dei punti di passaggio livellette di compenso tra sterro e riporti: con quota iniziale assegnata, con pendenza assegnata, con quota di un punto intermedio assegnata il centro di compenso.

Le sezioni trasversali:

definizione dell'andamento altimetrico trasversale del terreno disegno della sezione il quaderno delle sezioni pendenza delle scarpate proiezioni delle scarpate e calcolo della larghezza della zona di occupazione calcolo delle aree delle sezioni la parzializzazione delle sezioni. 2

I movimenti delle terre: generalità del problema metodi

analitici di calcolo del volume del solido stradale definizione di prismoide formula del Torricelli
formula delle sezioni ragguagliate calcolo del volume del solido stradale tra due sezioni
consecutive omogenee ed eterogenee determinazione della linea di passaggio Studio della
distribuzione delle terre: il trasporto trasversale (paleggio) e il trasporto longitudinale.
Lo studio dei movimenti di terra con il metodo grafico: il profilo delle aree: suo significato
geometrico costruzione del profilo delle aree: rappresentazione dei volumi tra:

- a) due sezioni omogenee
- b) due sezioni eterogenee
- c) una sezione di riporto e una mista
- d) una sezione di scavo e una mista
- e) due sezioni miste (analisi dei due casi)

Compensi trasversali (paleggi) il profilo delle aree depurato dai paleggi i trasporti longitudinali: il
diagramma di Bruckner integrazione grafica del profilo delle aree depurato problema delle scale
di rappresentazione il costo dei movimenti di terra: i cantieri di compenso definizione di
momento di trasporto e relativo significato geometrico concetto di distanza media e relativa
determinazione analitica e grafica influenza della pendenza nella determinazione della distanza
media la fondamentale di minima spesa cave di rifiuto e di prestito.

Gli espropri: la zona di occupazione e la sua area la zona
d'esproprio.

Il piano particellare di esproprio.

Il picchettamento del tracciato stradale: picchettamento della
poligonale d'asse picchettamento delle curve circolari:

picchettamento dei due punti di tangenza e del vertice della curva posizionamento dei picchetti
intermedi mediante:

- a) picchettamento con perpendicolari alla tangente
- b) picchettamento con perpendicolari alla corda

Per entrambi i casi si sono analizzati le due scelte operative
possibili: con picchetti equidistanti e con picchetti non equidistanti.

B) AGRIMENSURA

Calcolo delle aree:

metodi numerici: aree di triangoli; area di un poligono rilevato per allineamenti e per
trilaterazione; area di un poligono rilevato per coordinate cartesiane (formula di
Gauss); area di un poligono rilevato per coordinate polari; area di un poligono rilevato per
camminamento. metodi grafo-numeric: formula di Bezout e formula di Cavalieri-Simpson per
aree chiuse e aperte. metodi grafici: trasformazione di un poligono in un triangolo equivalente,
trasformazione di un trapezio in un rettangolo di data base, integrazione grafica di figure aperte e
chiuse

Divisione dei terreni:

Generalità del problema; divisione dei terreni triangolari a
valore unitario costante con:

- a) dividenti uscenti da un vertice del triangolo
- b) dividenti uscenti da un punto appartenente ad un lato
- c) dividenti uscenti da un punto interno all'appezzamento
- d) dividenti parallele ad un lato

e) dividenti perpendicolari ad un lato

Divisione dei terreni di forma quadrilatera a valore unitario costante con:

- a) dividenti parallele ad un lato (problema del trapezio)
- b) dividenti uscenti da un vertice
- c) dividenti uscenti da un punto appartenente ad un lato
- d) dividenti uscenti da un punto interno all'appezzamento
- e) dividenti con direzione assegnata

Divisione dei terreni a valore unitario diverso.

Rettifica dei confini:

Generalità del problema. Analisi dei seguenti casi:

- a) spostamento di confine rettilineo senza modifica delle aree dei due fondi
- b) sostituzione di confine bilatero con uno rettilineo di compenso uscente da un vertice o da un punto appartenente al confine laterale
- c) sostituzione di confine poligonale con uno rettilineo di compenso perpendicolare al confine laterale
- d) sostituzione di confine poligonale con uno rettilineo di compenso uscente da un punto assegnato sul confine laterale

C) SPIANAMENTI

Generalità e definizioni.

Spianamenti su piani quotati: rappresentazione del terreno come sequenza continua di falde triangolari; determinazione del baricentro di una superficie piana triangolare e di una superficie poliedrica a facce triangolari; formule per il calcolo del volume dei solidi prismatici a sezione triangolare.

Spianamenti con:

- a) piano orizzontale di quota assegnata
- b) piano passante per tre punti assegnati
- c) piano orizzontale di compenso tra sterro e riporto
- d) piano di compenso passante per due punti assegnati
- e) piano di pendenza assegnata che dia compenso tra sterro e riporto

Modena, 07 giugno 2019

L'insegnante
Ing. Raffaella Zoboli
ITP Marcella Vandelli

I.I.S. “ G. GUARINI “
 Viale Corassori ,95 41100 MODENA tel. 059 356230
 e-mail : itsg@istitutoguarini.it
 INDIRIZZO C.A.T.

Scheda per la singola disciplina Classe: 5[^]D

Materia: TOPOGRAFIA **Docente:** Zoboli Raffaella **Anno Scolastico :** 2018/2019

Testi e materiali : libro di testo : Cannarozzo R. Cucchiarini L. Meschieri W. “MISURE, RILIEVO, PROGETTO” Ed. Zanichelli

Altri strumenti e sussidi: manuali tecnici per il geometra, fotocopie, calcolatrice, software per il disegno elettronico e

sussidi informatici (nella progettazione stradale), strumenti topografici.

Metodologia Didattica: LEZIONI TEORICHE FRONTALI INTERATTIVE corredate di molteplici esempi pratici e applicazioni

numeriche svolte alla lavagna al fine di abituare gli alunni ad un corretto approccio risolutivo dei problemi proposti

ESERCITAZIONI PRATICHE con l'utilizzo di strumenti topografici per meglio comprendere le tecniche di

rilievo plano-altimetrico

Utilizzo di AUTOCAD e del programma “Strade” nell'elaborazione del progetto stradale

Strumenti di verifica: Prove scritte (problemi a soluzione rapida, casi pratici e professionali, quesiti a risposta singola)

Prove orali (interrogazioni individuali)

Prove grafo-pratiche (sviluppo di progetto stradale)

Contenuti	Conoscenze	Competenze (possesso di abilità anche di carattere applicativo)	Capacità elaborative, logiche e critiche
a) Il progetto stradale	Conoscenza delle problematiche legate alla progettazione stradale e relative tecniche di risoluzione.	Sviluppo del progetto esecutivo di un breve tronco stradale	Capacità di rielaborare i contenuti e di esporli con idoneo linguaggio tecnico. Capacità di scegliere in modo corretto i dati di progettazione , nel rispetto dei vincoli posti dal problema . Capacità di argomentare e
B)Agrimensura: calcolo delle aree,divisione dei terreni, rettifica dei confini	Conoscenza delle principali tecniche di rilievo topografico e dei metodi operativi per il calcolo delle aree e per la divisione dei terreni. Conoscenza delle tecniche	Risoluzione di problemi pratici di divisione dei terreni, rettifica di confini, frazionamenti con attenzione alle attuali normative catastali.	di sviluppare calcoli e procedure in modo coerente. Capacità di realizzazione grafica degli elaborati del progetto stradale

	risolutive dei problemi riguardanti la rettifica dei confini.		
c) Spianamenti	Conoscenza delle procedure di calcolo relative alla progettazione di uno spianamento con piano orizzontale o inclinato.	Risoluzione di problemi pratici di spianamento del terreno.	

Obiettivi raggiunti: a fine anno scolastico lo studente conosce:

- le problematiche legate alla progettazione stradale e le relative tecniche di risoluzione
- le principali tecniche di rilievo topografico e i metodi operativi per il calcolo delle aree per la divisione dei terreni
- le tecniche risolutive dei problemi riguardanti la rettifica dei confini

a fine anno scolastico lo studente è in grado di:

- eseguire il progetto esecutivo di un breve tronco stradale, fino al calcolo dei movimenti di terra utilizzando il metodo grafico
- risolvere i problemi pratici di divisione dei terreni, rettifica dei confini, frazionamenti e spianamenti, con attenzione alle attuali normative catastali.

MODENA, 15 maggio 2019

L' insegnante
Ing. Raffaella Zoboli
ITP Marcella Vandelli

Programma di Scienze Motorie - Anno scolastico 2018 – 2019

5[^] D

- **Osservazioni generali:** Il Programma di Educazione Fisica è unico per il triennio; perciò, diversi contenuti non vengono realizzati in un solo periodo o anno scolastico. Vista la struttura del Programma Ministeriale, la specificità della disciplina, i contenuti vengono perciò proposti ciclicamente, con qualità ed intensità diversificate, rafforzando la loro efficacia nella riproposizione periodica durante l'intero anno scolastico. Le nozioni teoriche sono da corollario e di approfondimento rispetto alle attività pratiche svolte.
 - **Testi e materiali: Palloni, attrezzi grandi e piccoli, spazi aperti attigui alla scuola. Testo scolastico in dotazione alla scuola per approfondimenti di teoria.**
 - **Metodologia didattica:** Globale ed analitica; lezione frontale per imitazione e partecipata, a gruppi di lavoro autonomi.
 - **Strumenti di verifica:** Test di ingresso, intermedi e finali, supportati da informazioni e spiegazioni al fine di migliorare il gesto motorio proposto. Osservazione diretta ed indiretta delle attività proposte e valutabili
 - **Tempi:** vedi "Osservazioni Generali".
 - **Criteri di misurazione e valutazione:** La valutazione prevede l'uso della scala numerica da 1 al 10. Vengono considerati i seguenti elementi: miglioramento rispetto il livello di partenza, capacità, abilità (ovvero le prestazioni), comportamenti, volontà, interesse, partecipazione, collaborazione, autonomia.
- **Conoscenza – Competenza – Abilità.**

Nota: In Scienze Motorie conoscenza e competenza non sono due processi divisi e consequenziali, in quanto la conoscenza del gesto motorio è dovuta ad una competenza che si affina mediante esercitazioni / simulazioni che ripropongono tale gesto in maniera sempre più complessa.

Conoscenza: conoscere le principali qualità motorie di base – conoscere le caratteristiche tecnico- tattiche degli sport praticati – conoscere i comportamenti corretti, efficaci ed adeguati ad una sana attività motoria.

Competenza: compiere attività di resistenza, forza, velocità, mobilità articolare, in forma singola e combinata. – Compiere azioni efficaci in situazioni semplici, atletiche e ludico/sportive. (fondamentali individuali e di squadra – gesti tecnici nell' atletica leggera)

Abilità: Coordinare azioni efficaci in situazioni complesse e non codificate (reazioni motorie a situazioni impreviste) – Applicare operativamente le competenze ricercando il risultato migliore possibile – Praticare in modo consapevole ed autonomo le attività motorie apprese per imitazione.

- **Contenuti**

- Esercizi per il miglioramento e l'incremento delle qualità motorie di base (forza, resistenza, velocità, mobilità articolare), riferimenti e informazioni teoriche relative alle attività pratiche proposte.

- Corsa lenta e prolungata.
- Circuit-training, Allenamento allo "sforzo misto".
- Avviamento alla corsa veloce e alle distanze brevi.
- Andature preatletiche generali e specifiche.
- Esercizi di mobilità articolare ed elasticità.
- Esercizi di allungamento e scioltezza muscolare.
- Esercizi di tonificazione dei grandi gruppi muscolari.
- Esercizi con sovraccarico naturale e l'ausilio di piccoli e grandi attrezzi (palloni, bastoni di ferro, spalliera, scala orizzontale)
- Esercizi atti anche a socializzare, a coppie o in gruppi.
- Didattica e tecnica della pallavolo. Regolamento.
- Didattica e tecnica del basket. Regolamento.
- Didattica e tecnica del calcetto. Regolamento.
- Didattica e tecnica del badminton Regolamento
- Didattica e tecnica della scherma Regolamento
- Didattica e tecnica del Softball Regolamento
- Didattica del Tiro con l'arco
- Fitness: esercizi con grandi Attrezzi
- Tennis Tavolo.
- Corso BLS "Sai salvare una vita" di rianimazione cardiorespiratoria

Contenuti teorici

- Regolamento delle discipline sportive trattate

L'insegnante
Prof. Mauro Dondi

Modena, 04 Maggio 2019

Classe 5 sezione D – Anno Scolastico 2018/19 PROGETTAZIONE COSTRUZIONI E IMPIANTI

NUCLEI TEMATICI FONDAMENTALI RELATIVI ALLA SECONDA PROVA DI ESAME

<i>PROGETTAZIONE, COSTRUZIONI E IMPIANTI</i>
Nuclei tematici fondamentali
<ul style="list-style-type: none">• Elementi delle costruzioni.• Norme, metodi e procedimenti della progettazione di manufatti edilizi e della gestione del territorio.• Documentazioni e procedure per le pratiche edilizie.• Lineamenti di storia dell'architettura.• Criteri e tecniche di analisi nei casi di recupero e riutilizzo di edifici preesistenti.• Principi generali dell'architettura ambientale e sostenibile.
Obiettivi della prova
<ul style="list-style-type: none">• Essere in grado di analizzare le problematiche tecniche, urbanistiche e amministrative in relazione a manufatti di modeste entità e formulare proposte progettuali adeguate alle diverse tipologie edilizie e che rispettino le normative, intervenendo eventualmente anche nelle problematiche connesse al risparmio energetico nell'edilizia.• Applicare i criteri e le tecniche più idonee nei casi di recupero e riutilizzo di edifici preesistenti di modesta entità.• Individuare le problematiche, i criteri e le soluzioni tecniche da adottare per una progettazione edilizia sostenibile.

Modena, 15 maggio 2019

Il docente
Prof. Andrea Pietrafitta

Classe 5 sezione D – Anno Scolastico 2018/19

PROGETTAZIONE COSTRUZIONI E IMPIANTI

Contenuti disciplinari e pluridisciplinari trattati

CLASSE 5 sezione D

Descrizione dei livelli raggiunti alla data della stesura della scheda disciplinare

La classe V sezione D dell'indirizzo "Costruzioni Ambiente e Territorio", inizialmente costituita da 18 alunni, si è ridotta di una unità per il ritiro di una studentessa. Il gruppo ha dimostrato in gran parte dell'anno interesse per la materia e ha partecipato attivamente alle lezioni. Il lavoro in classe è stato seguito in modo uniforme da tutta la classe; un piccolo gruppo di alunni continua a presentare difficoltà nell'acquisizione dei contenuti. Tale problema, inizialmente legato ad un non proficuo lavoro domestico, si ritiene ad oggi riconducibile essenzialmente a problematiche organizzative nella gestione dei tempi di studio in quest'ultimo periodo di scuola, particolarmente carico di impegni. I risultati attualmente raggiunti, anche se parziali, risultano buoni.

Obiettivi generali dell'anno scolastico:

Apertura all'approfondimento delle conoscenze e all'apprendimento di nuove metodologie e tecniche. Formazione mirata al conseguimento di principi generali. Capacità di ragionare sulle conoscenze acquisite in modo da essere in grado di compiere le scelte progettuali di volta in volta più adeguate al problema posto. Elaborazione individuale di un metodo di studio idoneo alle discipline tecniche.

Modulo 1 – Storia dell'architettura – IN CORSO DI SVOLGIMENTO

- ✓ La rivoluzione industriale e le influenze sull'architettura e l'ingegneria nel XIX secolo Il problema dell'abitazione all'inizio del secolo.
- ✓ L'art Nouveau
- ✓ La scuola di Chicago
- ✓ Antoni Gaudì
- ✓ Fortunato Depero
- ✓ Il gruppo 7 ed il M.I.A.R: Terragni e la scuola di Como. Giuseppe Pagano. Edoardo Persico.
- ✓ Architettura e Regime. Il quartiere EUR. Il "Colosseo Quadrato". La città universitaria.
- ✓ Marcello Piacentini
- ✓ L'Architettura razionalista a Modena
- ✓ La nascita del movimento moderno. Walter Gropius e la Bauhaus.
- ✓ Le Corbusier e i cinque punti dell'architettura purista.
- ✓ Mises van der Rohe.
- ✓ F. L. Wright e l'architettura organica

Modulo 2 - Tipologie edilizie

- ✓ Edilizia pubblica, collettiva e produttiva: edilizia industriale, alberghiera, per lo sport, edilizia commerciale, edilizia scolastica ecc., edilizia per civile abitazione (case in linea, case a schiera, case a corte e case a torre).

Modulo 3 – Elementi di tecnica urbanistica.

- ✓ Contenuti e modalità di formazione degli strumenti urbanistici: Piano territoriale regionale, Piano territoriale di coordinamento, Piano regolatore generale intercomunale, Piano urbanistico di comunità montana. Piano regolatore generale, piano particolareggiato di esecuzione, Piano di zona per l'edilizia economica popolare, Piano di lottizzazione, Piano di recupero. Vincoli urbanistici e edilizi. Regolamento edilizio comunale. Interventi edilizi. Norme in zona sismica.
- ✓ Il P.U.G. e la nuova legge Urbanistica dell'Emilia Romagna
- ✓ Piani strutturali comunali. Piani operativi comunali, Regolamento Urbanistico ed Edilizio

Modulo 4 – Strutture in calcestruzzo armato

- ✓ Progetto e alla verifica di elementi strutturali in cls soggetti a sforzo normale, a flessione.

Modulo 5 - Meccanica delle terre

- ✓ Caratteristiche fisiche e meccaniche dei terreni, prove geologiche e di portanza dei terreni. Determinazione del carico limite con Terzaghi.

Modulo 6 - Fondazione

- ✓ Plinti massicci e snelli
- ✓ Progetto e verifica dei plinti

Modulo 7 – Muri di sostegno

- ✓ Spinta delle terre;
- ✓ Muri di sostegno a gravità ed in cemento armato
- ✓ Verifiche a scorrimento, ribaltamento e schiacciamento di un muro di sostegno
- ✓ Progetto di un muro di sostegno

Modulo 8 - Impianti di riscaldamento – IN CORSO DI SVOLGIMENTO

- ✓ Risparmio energetico negli edifici
- ✓ Tipologia degli impianti di riscaldamento: ad aria, ad acqua (radiatori, pannelli radianti, strisce radianti);
- ✓ Calcolo della prestazione energetica di un edificio (unità di apprendimento)

Modulo 9 - Progettazione

- ✓ Progetto di edifici pubblici. Tavole eseguite: piante, sezioni, prospetti e schema generale di una relazione tecnica, calcolo di un elemento strutturale e relativa elaborazione grafica.

Modulo 10 – Costruzioni in zona sismica

- ✓ Caratteristiche e misura dei terremoti;
- ✓ Parametri di riferimento per la valutazione dell'accelerazione sismica;
- ✓ Forze statiche equivalenti al sisma;
- ✓ Concezione strutturale antisismica;
- ✓ Baricentro delle masse e delle rigidezze;
- ✓ Limitazioni geometriche di normativa; Le NTC 2018.
- ✓ Edifici regolari in pianta e in altezza;
- ✓ Giunto fra edifici contigui;
- ✓ Requisiti delle strutture di fondazione;
- ✓ Edifici con struttura in c.a.;
- ✓ Il piano soffice;
- ✓ Dettagli costruttivi delle armature;
- ✓ La funzione dei controventi;
- ✓ Edifici con struttura in muratura;
- ✓ Meccanismi nel piano e fuori dal piano;
- ✓ I cordoli.

Obiettivi da realizzare in termini di conoscenze, competenze e capacità

LIVELLI MINIMI OBBLIGATORI in termini di
 OBIETTIVI DI CONOSCENZA

- ✓ Rivoluzione industriale e utopie
- ✓ Elementi di storia dell'architettura del XIX e del XX secolo (dal Neogotico al movimento moderno)
- ✓ Tipologie edilizie e loro ambienti interni (edifici di civile abitazione, edifici industriali, sportivi, alberghieri, scuole ecc...)
- ✓ Elementi di tecnica urbanistica.
- ✓ Strumenti operativi che consentono lo svolgimento dell'attività progettuale.
- ✓ Costruzioni in zona sismica
- ✓ Edifici in muratura in zona sismica
- ✓ Meccanica delle terre: caratteristiche fisiche e meccaniche dei terreni, prove geologiche e di portanza dei terreni, fondazioni.
- ✓ Spinta delle terre e muri di sostegno;
- ✓ Impianti di riscaldamento.
- ✓ Risparmio energetico negli edifici

QUADRO DI SINTESI RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVI DI COMPETENZA	Non raggiunto	Parzialmente raggiunto	Pienamente raggiunto
- Applicare la metodologia di progetto idonea ad un edificio pubblico o a sue componenti		●	
- Individuare le caratteristiche funzionali, distributive e compositive degli edifici pubblici		●	
- Individuare ed applicare le norme relative ai singoli impianti di un edificio.		●	
- Valutare le caratteristiche funzionali e i principi di sostenibilità degli impianti		●	
- Adottare criteri costruttivi per il risparmio energetico negli edifici		●	
- Saper riconoscere e datare gli stili architettonici caratterizzanti un periodo storico		●	
- Saper descrivere l'evoluzione dei sistemi costruttivi e dei materiali impiegati nella realizzazione degli edifici nei vari periodi		●	
- Saper definire le problematiche relative al progetto e alla verifica di un elemento strutturale in cls armato			●
- Saper definire le problematiche relative al progetto e alla verifica di una fondazioni in c.a. a plinto (massiccio ed elastico)			●
- Saper definire le problematiche relative al progetto ed alla verifica di un muro di sostegno			●

QUADRO DI SINTESI RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVI DI CAPACITA'	Non raggiunto	Parzialmente raggiunto	Pienamente raggiunto
- Saper dimensionare gli spazi funzionali di un edificio in relazione alla destinazione d'uso		●	
- Saper effettuare la verifica e il progetto di una fondazioni in c.a. a plinto (massiccio ed elastico)			●
- Saper effettuare la verifica al ribaltamento allo scorrimento e allo schiacciamento di un muro di sostegno			●
- Saper progettare un muro di sostegno			●
- Saper leggere ed elaborare i disegni esecutivi.		●	
- Saper effettuare il dimensionamento di massima di un impianto di riscaldamento (IN CORSO DI SVOLGIMENTO)	●		
- Saper affrontare la progettazione di un edificio di civile abitazione distribuito su più piani		●	
- Saper rappresentare graficamente un edificio (piante, prospetti e sezioni)			●
- Saper organizzare gli spazi funzionali dell'edificio proposto			●

Modena, 15 maggio 2019

Il docente
Prof. Andrea Pietrafitta
ITP Marcella Vandelli

Allegato 2 – Griglie di valutazione

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA A (Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10	8	6	4	2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse e non puntuali
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	scarse	assenti
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10	8	6	4	2
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna	completo	adeguato	parziale/incompleto	scarso	assente
Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
Interpretazione corretta e articolata del testo	presente	nel complesso presente	parziale	scarsa	assente
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10	8	6	4	2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse e non puntuali
	10	8	6	4	2
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente
	10	8	6	4	2
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10	8	6	4	2
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	presente	nel complesso presente	parzialmente presente	scarsa e/o nel complesso scorretta	scorretta
	15	12	9	6	3
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti	soddisfacente	adeguata	parziale	scarsa	assente
	15	12	9	6	3
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	presenti	nel complesso presenti	parzialmente presenti	scarse	assenti
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10	8	6	4	2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse e non puntuali
	10	8	6	4	2
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente
	10	8	6	4	2
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10	8	6	4	2
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale suddivisione in paragrafi	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
	15	12	9	6	3
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	presente	nel complesso presente	parziale	scarso	assente
	15	12	9	6	3
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	nel complesso presenti	parzialmente presenti	scarse	assenti
PUNTEGGIO PARTESPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

Classe 5 sezione D – Anno Scolastico 2018/19
PROGETTAZIONE COSTRUZIONI E IMPIANTI
ESTIMO

GRIGLIA DI VALUTAZIONE
RELATIVA ALLA SECONDA PROVA DI ESAME

Indicatore <i>(correlato agli obiettivi della prova)</i>	Livelli		Descrittori di livello	Punteggio max per ogni indicatore (totale 20)
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina	L2 (BASE)	1-2		5
	L3 (INTERMEDIO)	3		
	L4 (AVANZATO)	4-5		
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione	L1 (BASE)	1-2		8
	L2 (INTERMEDIO)	3-5		
	L3 (AVANZATO)	6-8		
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti	L1 (BASE)	1		4
	L2 (INTERMEDIO)	2-3		
	L3 (AVANZATO)	4		
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	L1 (BASE)	1		3
	L2 (INTERMEDIO)	2		
	L3 (AVANZATO)	3		

Classe 5 sezione D – Anno Scolastico 2018/19

PROGETTAZIONE COSTRUZIONI E IMPIANTI

ESTIMO

GRIGLIA DI VALUTAZIONE RELATIVA AL COLLQUIO DI ESAME

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

Indicatori	Descrittori	Punteggio griglia	Punti
COMPETENZE DISCIPLINARI: contenuti, metodo e linguaggio specifico	Competenze approfondite e originali, espresse con linguaggio specifico, ricco e appropriato; la metodologia usata indica ottime conoscenze epistemologiche	7	
	Competenze approfondite e originali, espresse con linguaggio specifico, appropriato; i modelli epistemologici sono acquisiti a livello generale	6	
	Competenze approfondite e originali, espresse con linguaggio specifico corretto; i modelli epistemologici sono alquanto corretti	5	
	Competenze adeguate e/o espresse con linguaggio specifico generalmente corretto, la metodologia usata è accettabile	4	
	Competenze incerte e/o espresse con linguaggio specifico non sempre adeguato, la metodologia è applicata meccanicamente	3	
	Competenze disciplinari non strutturate o non tradotte in competenze, espresse con linguaggio inadeguato; imprecisa la metodologia applicata	2	
	Competenze disciplinari gravemente lacunose e confuse	1	
CAPACITA' DI EFFETTUARE COLLEGAMENTI DISCIPLINARI E INTERDISCIPLINARI	Eccellenti collegamenti tra le varie discipline con sviluppo di nessi e valorizzazione di percorsi inter e multidisciplinari	5	
	Approfonditi collegamenti fra le varie discipline sviluppati in maniera coerente e personale	4	
	Nessi e collegamenti interdisciplinari sviluppati in maniera coerente e personale	3	
	Relazioni interdisciplinari adeguate con nessi disciplinari non sempre appropriati	2	
	Frammentarietà delle conoscenze, fragili i collegamenti tra le discipline	1	
CAPACITA' DI ARGOMENTAZIONE CRITICA E PERSONALE	Esposizione argomentata in maniera originale, notevole presenza di spunti e riflessioni critiche, ottimamente integrate anche con le esperienze trasversali e per l'orientamento svolte nell'ambito dei percorsi PCTO e le riflessioni sulle attività e percorsi svolti nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione	5	
	Argomentazione ben articolata, conoscenze adeguatamente integrate anche con le esperienze trasversali e per l'orientamento svolte nell'ambito dei percorsi PCTO e le riflessioni sulle attività o percorsi svolti nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione	4	

	Argomentazione semplice, conoscenze integrate in modo generico anche con le esperienze trasversali e per l'orientamento svolte nell'ambito dei percorsi PCTO e le riflessioni sulle attività o percorsi svolti nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione	3	
	Argomentazione poco articolata, collegamenti alquanto frammentari fra i contenuti appresi	2	
	Argomentazione scoordinata, collegamenti inadeguati	1	
DISCUSSIONE E APPROFONDIMENTO PROVE SCRITTE	Riconoscimento degli errori, integrazione degli stessi mediante osservazioni e argomentazioni pertinenti con nuovi e validi elementi	3	
	Riconoscimento degli errori con osservazioni e opportune integrazioni	2	
	Presa d'atto degli errori e delle imprecisioni senza alcun apporto personale	1	
	Non comprende le correzioni effettuate dagli insegnanti	0	
Punteggio totale			___/20

N.B. Si precisa che la griglia proposta non è stata utilizzata durante l'anno scolastico

Allegato 3 - Simulazioni prima e seconda prova

LL.M.S.L. D. N. N. P. R. I. M. A. P. R. O. V. A. del 2 Aprile 2010

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Luigi Pirandello, *Il fu Mattia Pascal*, cap. XV, da *Tutti i romanzi*, I, a cura di G. Macchia, Mondadori, Milano, 1973

Io mi vidi escluso per sempre dalla vita, senza possibilità di rientrarvi. Con quel lutto nel cuore, con quell'esperienza fatta, me ne sarei andato via, ora, da quella casa, a cui mi ero già abituato, in cui avevo trovato un po' di requie, in cui mi ero fatto quasi il nido; e di nuovo per le strade, senza meta, senza scopo, nel vuoto. La paura di ricader nei lacci della vita, mi avrebbe fatto tenere più lontano

che mai dagli uomini, solo, solo, affatto solo, diffidente, ombroso; e il supplizio di Tantalo si sarebbe rinnovato per me.

Uscii di casa, come un matto. Mi ritrovai dopo un pezzo per la via Flaminia, vicino a Ponte Molle. Che ero andato a far lì? Mi guardai attorno; poi gli occhi mi s'affisarono¹ su l'ombra del mio corpo,

e rimasi un tratto a contemplarla; infine alzai un piede rabbiosamente su essa. Ma io no, io non potevo calpestarla, l'ombra mia.

Chi era più ombra di noi due? io o lei?

Due ombre!

Là, là per terra; e ciascuno poteva passarci sopra: schiacciarmi la testa, schiacciarmi il cuore: e io,

zitto; l'ombra, zitta.

L'ombra d'un morto: ecco la mia vita...

Passò un carro: rimasi lì fermo, apposta: prima il cavallo, con le quattro zampe, poi le ruote del carro.

– Là, così! forte, sul collo! Oh, oh, anche tu, cagnolino? Sù, da bravo, sì: alza un'anca! Alza un'anca!

Scoppiai a ridere d'un maligno riso; il cagnolino scappò via, spaventato; il carrettiere si voltò a guardarmi. Allora mi mossi; e l'ombra, meco, dinanzi². Affrettai il passo per cacciarla sotto altri carri, sotto i piedi de' viandanti, voluttuosamente³. Una smania mala⁴ mi aveva preso, quasi adunghiandomi⁵ il ventre; alla fine non potei più vedermi davanti quella mia ombra; avrei voluto

scuotermela dai piedi. Mi voltai; ma ecco; la avevo dietro, ora.

“E se mi metto a correre,” pensai, “mi seguirà!”

Mi stropicciai forte la fronte, per paura che stessi per ammattire, per farmene una fissazione. Ma sì! così era! il simbolo, lo spettro della mia vita era quell’ombra: ero io, là per terra, esposto alla mercé

dei piedi altrui. Ecco quello che restava di Mattia Pascal, morto alla *Stia*⁶: la sua ombra per le vie di Roma.

Ma aveva un cuore, quell’ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell’ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch’era la testa di un’ombra, e non l’ombra

d’una testa. Proprio così!

Allora la sentii come cosa viva, e sentii dolore per essa, come il cavallo e le ruote del carro e i piedi de’ viandanti ne avessero veramente fatto strazio. E non volli lasciarla più lì, esposta, per terra. Passò

un tram, e vi montai.

¹ *mi s’affisarono*: mi si fissarono.

² *meco, dinanzi*: era con me, davanti a me. ³ *voluttuosamente*: con morboso desiderio. ⁴ *mania mala*: malvagia irrequietezza.

⁵ *adunghiandomi*: afferrandomi con le unghie

⁶ *alla Stia*: è il podere di Mattia Pascal dove, precisamente nella gora del mulino, era stato trovato il cadavere dell’uomo che Romilda e la vedova Pescatore avevano identificato come quello del marito e genero scomparso.

Il Fu Mattia Pascal, scritto in uno dei periodi più difficili della vita dell’autore e pubblicato per la prima volta nel 1904, può essere considerato uno tra i più celebri romanzi di Luigi Pirandello. Nel capitolo XV si narra come, nel corso di una delle frequenti sedute spiritiche che si tengono in casa Paleari, Adriano Meis (alias Mattia Pascal), distratto da Adriana (la figlia di Paleari, della quale è innamorato), viene derubato da Papiano di una consistente somma di denaro. Vorrebbe denunciare l’autore del furto, ma, essendo sprovvisto di stato civile, è ufficialmente inesistente, impossibilitato a compiere una qualsiasi azione di tipo formale. Preso dalla disperazione, esce di casa e vaga per le strade di Roma.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua e spiega i temi centrali di questo episodio, facendo riferimento alle espressioni più significative presenti nel testo.
3. Soffermati sulla sintassi, caratterizzata da frasi brevi, sulle continue variazioni del tipo di discorso (indiretto, diretto, indiretto libero, ecc.) e sulla presenza di figure retoriche basate su ripetizioni o contrapposizioni di coppie di termini e spiegane il nesso con lo stato d’animo del protagonista.
4. Spiega la parte conclusiva del brano: *Ma aveva un cuore, quell’ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell’ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch’era la testa di un’ombra, e non l’ombra d’una testa. Proprio così!*

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

Interpretazione

Proponi una tua interpretazione complessiva del brano, delle sue tematiche e del contesto storico di riferimento e approfondiscila con opportuni collegamenti all'autore e/o ad altre tue eventuali letture e conoscenze personali, in cui ricorrano temi e riflessioni in qualche modo riconducibili a quelle proposte nel testo.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Da un articolo di **Guido Castellano** e **Marco Morello**, *Vita domotica. Basta la parola*, «Panorama», 14 novembre 2018.

Sin dai suoi albori, la tecnologia è stata simile a una lingua straniera: per padroneggiarla almeno un minimo, bisognava studiarla. Imparare a conoscere come maneggiare una tastiera e un mouse, come districarsi tra le cartelline di un computer, le sezioni di un sito, le troppe icone di uno smartphone. Oggi qualcosa è cambiato: la tecnologia sa parlare, letteralmente, la nostra lingua. Ha imparato a capire cosa le diciamo, può rispondere in modo coerente alle nostre domande, ubbidire ai comandi che le impartiamo. È la rivoluzione copernicana portata dall'ingresso della voce nelle interazioni con le macchine: un nuovo touch, anzi una sua forma ancora più semplificata e immediata perché funziona senza l'intermediazione di uno schermo. È impalpabile, invisibile. Si sposta nell'aria su frequenze sonore.

Stiamo vivendo un passaggio epocale dalla fantascienza alla scienza: dal capitano Kirk in *Star trek* che conversava con i robot [...], ai dispositivi in apparenza onniscienti in grado di dirci, chiedendoglielo, se poverà domani, di ricordarci un appuntamento o la lista della spesa [...]. Nulla di troppo inedito, in realtà: Siri è stata lanciata da Apple negli iPhone del 2011, Cortana di Microsoft è arrivata poco dopo. Gli assistenti vocali nei pc e nei telefonini non sono più neonati in fasce, sono migliorati perché si muovono oltre il lustro di vita. La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose. [...]

Sono giusto le avanguardie di un contagio di massa: gli zelanti parlatori di chip stanno sbarcando nei televisori, nelle lavatrici, nei condizionatori, pensionando manopole e telecomandi, rotelline da girare e pulsanti da schiacciare. Sono saliti a bordo delle automobili, diventeranno la maniera più sensata per interagire con le vetture del futuro quando il volante verrà pensionato e la macchina ci porterà a destinazione da sola. Basterà, è evidente, dirle dove vogliamo andare. [...]

Non è un vezzo, ma un passaggio imprescindibile in uno scenario dove l'intelligenza artificiale sarà ovunque. A casa come in ufficio, sui mezzi di trasporto e in fabbrica. [...]

Ma c'è il rovescio della medaglia e s'aggancia al funzionamento di questi dispositivi, alla loro necessità di essere sempre vigili per captare quando li interpelliamo pronunciando «Ok Google»,

«Alexa», «Hey Siri» e così via. «Si dà alle società l'opportunità di ascoltare i loro clienti» ha fatto notare di recente un articolo di *Forbes*. Potenzialmente, le nostre conversazioni potrebbero essere usate per venderci prodotti di cui abbiamo parlato con i nostri familiari, un po' come succede con i banner sui siti che puntualmente riflettono le ricerche effettuate su internet. «Sarebbe l'ennesimo annabbamento del concetto di privacy» sottolinea la rivista americana. Ancora è prematuro, ci sono solo smentite da parte dei diretti interessati che negano questa eventualità, eppure pare una frontiera verosimile, la naturale evoluzione del concetto di pubblicità personalizzata. [...]

Inedite vulnerabilità il cui antidoto è il buon senso: va bene usarli per comandare le luci o la musica, se qualcosa va storto verremo svegliati da un pezzo rock a tutto volume o da una tapparella che si solleva nel cuore della notte. «Ma non riesco a convincermi che sia una buona idea utilizzarli per bloccare e sbloccare una porta» spiega Pam Dixon, direttore esecutivo di World privacy forum, società di analisi americana specializzata nella protezione dei dati. «Non si può affidare la propria vita a un assistente domestico».

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. *La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose*: qual è il senso di tale asserzione, riferita agli assistenti vocali?
3. Che cosa si intende con il concetto di *pubblicità personalizzata*?
4. Nell'ultima parte del testo, l'autore fa riferimento ad nuova accezione di "vulnerabilità": commenta tale affermazione.

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studi, delle tue letture ed esperienze personali, elabora un testo in cui sviluppi il tuo ragionamento sul tema della diffusione dell'intelligenza artificiale nella gestione della vita quotidiana. Argomenta in modo tale da organizzare il tuo elaborato in un testo coerente e coeso che potrai, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Paolo Rumiz¹, *L'eredità del 4 novembre. Cosa resta all'Italia un secolo dopo la vittoria*, La Repubblica, 2 Novembre 2018

Trieste, ore 16.30 del 3 novembre 1918.

Piovigina. Sul mare un sipario di nebbia che si dirada. [...]

Il giorno dopo, 4 novembre, il grosso dell'esercito entra nella città "cara al cuore" in preda all'anarchia e alla fame, e allora è davvero finita. [...] Dopo una guerra interminabile e un milione di morti fra le due parti, in Trentino e nella Venezia Giulia cinque secoli di dominazione austroungarica arrivano al fatale capolinea. Piazza dell'Unità, dedicata alle diverse genti dell'impero multilingue, diventa piazza dell'Unità d'Italia, simbolo di un risorgimento compiuto. L'idea di nazione fatta di un solo popolo ha vinto in una terra etnicamente "plurale", con tutte le conseguenze che si vedranno.

Cosa è rimasto di tutto questo dopo un secolo? Quale eredità ci lascia il 4 novembre dopo cent'anni di celebrazioni, alzabandiera e sfilate di Bersaglieri in corsa? Siamo in grado di leggere criticamente gli eventi, specie ora, in un momento che vede scricchiolare di nuovo l'equilibrio continentale? È arrivato o no il tempo di dare a quella guerra un significato europeo capace di affratellarci? [...]

Per decenni, la "diversità" triestina, fatta anche di Sloveni, Austriaci, Cechi, Croati, Greci, Ebrei, Armeni, Serbi, è stata riconosciuta solo a denti stretti da Roma. L'Italia aveva incamerato terre che in certi casi italiane non erano affatto, come il Sudtirolo o il Tarvisiano, e per giustificarne il possesso davanti agli Alleati dopo la Grande Ecatombe, essa aveva dovuto imporre ai popoli "alloglotti"² l'appartenenza alla nuova nazione. E così, quando l'Italia divenne fascista, il tedesco e lo sloveno divennero lingue proibite e a centinaia di migliaia di famiglie i cognomi furono cambiati per decreto.

Il risultato è che, ancora oggi, in tanti su questa frontiera fanno più fatica di altri italiani a capire la loro identità. [...] la presenza del comunismo di Tito alla frontiera del Nordest ha reso politicamente indiscutibile un'italianità che non fosse al mille per mille. [...]

Per mezzo secolo Trieste è vissuta di memorie divise. Su tutto. Olio di ricino, oppressione degli Sloveni, italianizzazione dei toponimi, emarginazione e poi persecuzione degli Ebrei, guerra alla Jugoslavia, occupazione tedesca, Resistenza, vendette titine, Foibe, Risiera, Governo militare alleato dal '45 al '54, trattati di pace con la Jugoslavia. Polemiche e fantasmi a non finire. Con certe verità storiche non ancora digerite, come l'oscenità delle Leggi Razziali, proclamate dal Duce proprio a Trieste nel settembre del '38 [...].

Ma la madre di tutte le rimozioni è la sorte dei soldati austriaci figli delle nuove terre. Storia oscurata fino all'altroieri. Per decenni è stato bandito accennare agli italiani con la divisa "sbagliata", quelli che hanno perso la guerra.

Guai dire che essi avevano combattuto anche con onore, come il fratello di Alcide De Gasperi, insignito di medaglia d'oro sul fronte orientale. Quando l'Austria sconfitta consegnò all'Italia la lista dei suoi Caduti trentini e giuliani (oltre ventimila), indicandone i luoghi di sepoltura, il documento fu fatto sparire e i parenti lasciati all'oscuro sulla sorte dei loro cari. Al fronte di Redipuglia, trentamila morti senza un fiore. Morti di seconda classe.

Tutto questo andrebbe riconosciuto senza paura, come il presidente Mattarella ha saputo fare qualche mese

¹ P. Rumiz è giornalista e scrittore. Nell'articolo propone una riflessione sul significato della commemorazione del 4 Novembre, con particolare riferimento alle regioni del Trentino e della Venezia Giulia.

² "alloglotta" è chi parla una lingua diversa da quella prevalente in una nazione.



I.I.S. "GUARINO GUARINI"

Viale Corassori n. 95 – 41124 Modena
Tel. 059/356230 Fax 059/341916
C.F. 94194340363

www.istitutoguarini.edu.it – e-mail: mois02300d@istruzione.it

Indirizzo Tecnico C.A.T.: motl023016

Indirizzo Professionale G.A.R.A.: mori023015



fa in Trentino, per l'adunata degli Alpini, portando una corona di fiori a un monumento ai soldati austroungarici. L'appartenenza all'Italia non deve temere le verità scomode, per esempio che la guerra è stata fatta per Trieste, ma anche in un certo senso contro Trieste e i suoi soldati, con i reduci imperiali di lingua italiana e slovena mandati con le buone o le cattive a "rieducarsi" nel Sud Italia. Oppure che i prigionieri italiani restituiti dall'Austria furono chiusi in un ghetto del porto di Trieste come disertori e spesso lasciati morire di stenti.

Dovremmo temere molto di più lo sprofondamento nell'amnesia, in tempi in cui la memoria anche tra i gestori della cosa pubblica si riduce a un tweet sullo smartphone e la geopolitica a una playstation. Perché il rischio è che il grande rito passi nel torpore, se non nell'indifferenza, soprattutto dei più giovani.

Le fanfare non bastano più. [...] La guerra non è un evento sepolto per sempre.

Perché nel momento preciso in cui la guerra smette di far paura, ecco che — come accade oggi — la macchina dei reticolati, dei muri, della xenofobia e della discordia si rimette implacabilmente in moto e l'Europa torna a vacillare. [...].

Comprensione e analisi

1. Quale significato della Prima Guerra Mondiale l'autore vede nel mutamento del nome della principale piazza di Trieste dopo il 4 novembre 1918? Con quali altri accenni storici lo conferma?
2. In che cosa consisteva la «"diversità" triestina» alla fine della guerra e come venne affrontata nel dopoguerra?
3. Quali sono le cause e le conseguenze delle «memorie divise» nella storia di Trieste dopo la Prima Guerra mondiale?
4. Perché secondo l'autore è importante interrogarsi sulla Prima Guerra Modiale oggi, un secolo dopo la sua conclusione?
5. Quale significato assume l'ammonimento «Le fanfare non bastano più», nella conclusione dell'articolo?

Produzione

Quale valore ritieni debba essere riconosciuto al primo conflitto mondiale nella storia italiana ed europea? Quali pensi possano essere le conseguenze di una rimozione delle ferite non ancora completamente rimarginate, come quelle evidenziate dall'articolo nella regione di confine della Venezia Giulia? Condividi il timore di Paolo Rumiz circa il rischio, oggi, di uno «sprofondamento nell'amnesia»?



Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze storiche e/o alle esperienze personali.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

La nostalgia fa parte della vita, come ne fa parte la memoria, della quale la nostalgia si nutre sulla scia dei ricordi che non dovremmo mai dimenticare, e che ci aiutano a vivere. Non c'è vita che non possa non essere attraversata dai sentieri talora luminosi e talora oscuri della nostalgia, e delle sue emozioni sorelle, come la malinconia, la tristezza, il rimpianto, il dolore dell'anima, la gioia e la letizia ferite, e sono molte le forme che la nostalgia assume nelle diverse stagioni della nostra vita. Andare alla ricerca delle emozioni, delle emozioni perdute, e la nostalgia ne è emblematica testimonianza, è compito di chiunque voglia conoscere le sconfinite aree dell'interiorità, e delle emozioni che ne fanno parte. Non dovremmo vivere senza una continua riflessione sulla storia della nostra vita, sul passato che la costituisce, e che la nostalgia fa rinascere, sulle cose che potevano essere fatte, e non lo sono state, sulle occasioni perdute, sulle cose che potremmo ancora fare, e infine sulle ragioni delle nostre nostalgie e dei nostri rimpianti. Non solo è possibile invece, ma è frequente, che si voglia sfuggire all'esperienza e alla conoscenza di quello che siamo stati nel passato, e di quello che siamo ora.

La nostalgia ha come sua premessa la memoria che ne è la sorgente. Se la memoria è incrinata, o lacerata, dalle ferite che la malattia, o la sventura, trascina con sé, come sarebbe mai possibile riconoscere in noi le tracce della nostalgia? Dalla memoria emozionale, certo, dalla memoria vissuta, sgorgano le sorgenti della nostalgia, e non dalla memoria calcolante, dalla memoria dei nomi e dei numeri, che nulla ha a che fare con quella emozionale; ma il discorso, che intende riflettere sul tema sconfinato della memoria, mirabilmente svolto da sant'Agostino nelle *Confessioni*, ha bisogno di tenerne presenti la complessità e la problematicità.

Eugenio BORGNA, *La nostalgia ferita*, Einaudi, Torino
2018, pp. 67-69

Eugenio Borgna, psichiatra e docente, in questo passo riflette sulla nostalgia. A qualunque età si può provare nostalgia di qualcosa che si è perduto: di un luogo, di una persona, dell'infanzia o dell'adolescenza, di un amore, di un'amicizia, della patria. Non soffocare «le emozioni perdute», testimoniate dalla nostalgia, consente di scandagliare l'interiorità e di riflettere sulla «storia della nostra vita», per comprendere chi siamo stati e chi siamo diventati.

Condividi le riflessioni di Borgna? Pensi anche tu che la nostalgia faccia parte della vita e che ci aiuti a fare i conti continuamente con la complessità dei ricordi e con la nostra storia personale?

Sostieni con chiarezza il tuo punto di vista con argomenti ricavati dalle tue conoscenze scolastiche ed extrascolastiche e con esemplificazioni tratte dalle tue esperienze di vita.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

SIMULAZIONE SECONDA PROVA D'ESAME

**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA
SUPERIORE**

Indirizzo: ITCA - COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO

Tema di: PROGETTAZIONE, COSTRUZIONI E IMPIANTI e
GEOPEDOLOGIA, ECONOMIA ED ESTIMO

Il candidato svolga la prima parte della prova e risponda a due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Nel contesto della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale, all'interno di un lotto che ospitava un complesso edilizio rurale diroccato e successivamente demolito, è prevista la realizzazione di un nuovo **Agriturismo**. L'area di intervento ha sagoma rettangolare con due lati di 80 m (orientati a Nord e a Sud) e due di 50 m (orientati ad Est ed a Ovest). Il lato nord del lotto confina con una strada urbana carrabile; il lato ovest con una strada provinciale e i lati est e sud con terreno agricolo.

Il principio ispiratore nella progettazione dovrebbe essere quello di creare un'atmosfera in totale armonia con l'ambiente circostante. L'Agriturismo avrà il nome di "Fattoria dell'autosufficienza": sarà un luogo in cui autoprodurre gran parte del cibo necessario per il suo funzionamento utilizzando il meno possibile combustibili fossili e senza utilizzo di concimi chimici, pesticidi o altro che non possa essere riprodotto naturalmente in Fattoria.

Il proposito progettuale è quindi quello di creare una sorta di "centro di ecologia applicata" all'interno di un panorama mozzafiato e in una natura in parte incontaminata, con volumi architettonici totalmente in simbiosi con l'ambiente circostante.

La forma, il colore, l'attenzione ai materiali e alle tecnologie costruttive dovranno essere i protagonisti di questo intervento architettonico. Lo spazio dovrà essere progettato per offrire agli ospiti dell'agriturismo ampie opportunità di esplorazione, creatività, interazione.

L'edificio dovrà essere progettato con il massimo rispetto per ciò che lo circonda. La struttura artificiale e l'ambiente circostante dovranno dialogare con il paesaggio attraverso la scelta di materiali idonei per consentirne l'integrazione.

Anche l'organizzazione degli spazi esterni dovrà essere immaginata nell'ottica di creare un laboratorio di esperienze multisensoriali.

L'edificio dovrà comprendere, oltre all'**ingresso**, anche **bar, ristorante, portico con tavolini, deposito, bagni** al piano terra, **6 camere doppie con bagno** al primo piano. Ulteriori spazi accessori o a completamento del programma potranno essere introdotti a discrezione del candidato.

Nella proposta progettuale si consideri come **prioritaria la possibilità di rendere il più possibile flessibile la configurazione degli spazi.**

Dovrà essere **garantita la fruibilità da parte degli utenti diversamente abili.**

Dovrà essere prevista la **sistemazione degli spazi esterni** (aree a verde, aree gioco attrezzate per i bambini) e la collocazione di un'area per il **parcheggio per 12 posti auto.**

Nella progettazione si adottino le **soluzioni tecnologiche** più idonee per assicurare il **contenimento energetico e la sostenibilità ambientale.**

Il candidato fissi a suo giudizio ogni altro dato da lui ritenuto necessario oppure utile per la redazione del progetto (tipo di struttura, tipo di copertura, eventuale dislivello del terreno, etc.).

Il candidato illustri la propria proposta progettuale con la planimetria (completa di inserimento nel lotto dell'edificio, sistemazione esterna e accessi), piante, una sezione significativa e un prospetto, ricorrendo alle scale di rappresentazione che riterrà più opportune.

Gli elaborati dovranno comunque essere tali da consentire di leggere con chiarezza impianto distributivo e schema strutturale.

Il candidato infine stimi il più probabile **valore di mercato dell'agriturismo** progettato utilizzando la stima parametrica e indichi inoltre le modalità con cui si esegue **l'accatastamento del fabbricato progettato.**

SECONDA PARTE

Dovranno essere sviluppati due dei seguenti quesiti, eventualmente avvalendosi delle conoscenze e competenze maturate attraverso le esperienze formative extrascolastiche, qualora effettuate.

1) La tutela della libertà di movimento nella normativa italiana. Il candidato spieghi cosa si intende per **eliminazione delle barriere architettoniche**, ed esponga i concetti di accessibilità, visitabilità ed adattabilità

2) Il candidato definisca il **rischio sismico** ed illustri le differenze tra **vulnerabilità, esposizione e pericolosità del sito.**

3) Il candidato spieghi il significato e le modalità di calcolo dei **millesimi condominiali.**

4) Il candidato spieghi che cosa si intende, all'interno delle valutazioni immobiliari, per **comodi/scomodi e aggiunte/detrazioni**

Durata massima della prova: 8 ore.

L'elaborato scritto-grafico potrà essere redatto a mano libera, con l'ausilio di righe e squadre, oppure con l'ausilio del CAD (o programmi di grafica computerizzata equivalenti), ma comunque eseguito in scala.

È consentito anche l'utilizzo di software parametrici purché sia inibito l'impiego di eventuali librerie di "pacchetti" già predisposti per i particolari costruttivi.

È consentito l'uso del manuale del geometra, di manuali tecnici, prontuari e di calcolatrice non programmabile.

È consentito l'utilizzo delle "librerie" di arredo (che dovranno essere rese disponibili sui computer dalla Commissione prima della data della prova di esame).

È interdetto l'uso di Internet e di qualunque supporto di dati digitali (chiavette usb, cd, dvd od altro).

Il consiglio di classe

Firme dei docenti del Consiglio di Classe

Docente	Disciplina insegnata	FIRMA
PIETRO SIMONETTI	ITALIANO	
PIETRO SIMONETTI	STORIA	
BRUNELLA BANFI	INGLESE	
SILVIA DE MASI	MATEMATICA	
ANDREA PIETRAFITTA	PROGETTAZIONE COSTRUZIONI E IMPIANTI	
MAURO DONDI	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	
SABRINA IMMOVILLI	RELIGIONE	
RAFFAELLA ZOBOLI	TOPOGRAFIA	
VENTURELLI TIZIANO	GEOPEDOLOGIA ECONOMIA E ESTIMO	
MARINO VINCENZA VIVIANA LETIZIA	ITP GEOPEDOLOGIA ECONOMIA E ESTIMO	
MARCELLA VANDELLI	ITP PROGETTAZIONE COSTRUZIONI E IMPIANTI - TOPOGRAFIA	
FRANCESCO ZANGHI'	GESTIONE DEL CANTIERE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO	
ANGELA BONARA	SOSTEGNO	
GIULIANA CIVARELLA	SOSTEGNO	

Il Coordinatore
prof. Pietro Simonetti

Il Dirigente
prof.ssa Margherita Zanasi